



Comune di Ronzo-Chienis

D.U.P.S.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO**

2024/2026

SOMMARIO

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

- **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
- **INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE**
Modalità di gestione dei servizi pubblici locali
Organismi partecipati
- **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
Situazione di cassa dell'Ente e livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

PARTE SECONDA - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Linee del programma di mandato 2020-2025 ed obiettivi strategici

SEZIONE OPERATIVA

Entrate: Tributi e tariffe dei servizi pubblici, altre entrate correnti

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Spese: Spesa corrente con riferimento alle funzioni fondamentali

Risorse umane e programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Piano nazionale di ripresa e resilienza

Gestione del patrimonio, piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 ha apportato modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4 sono stati ridotti ulteriormente i contenuti del DUP semplificato, per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e al paragrafo 8.4.1 è prevista un'ulteriore semplificazione per i Comuni inferiori ai 2000 abitanti attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

analisi di contesto: Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune;

linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento;

indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune;

obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

In particolare il D.U.P. 2024-2026 viene redatto in modalità semplificata secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 che ha apportato modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4. del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della L.P. 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16.03.1992 n. 268.

Il DM 25.07.2023 ha introdotto modifiche al principio applicato della programmazione 4/1, allegato al D.Lgs. 118/2011, tra cui l'introduzione di un nuovo processo di bilancio con il quale vengono individuati tempi, ruoli e compiti dei responsabili finanziari e degli organi politici nell'iter di predisposizione del bilancio di previsione, al fine di garantire l'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente;

.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale

Annualmente, nel mese di ottobre-novembre, tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie locali viene sottoscritto specifico protocollo di intesa nel quale sono concordate le linee programmatiche per la finanza locale.

Nel Protocollo d'Intesa sottoscritto il 07 luglio 2023 sono pertanto delineate le linee programmatiche sulla base delle quali i Comuni predispongono il Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione 2024-2026.

I contenuti principali del Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2024 sono i seguenti:

- in materia di IMIS vengono confermate le agevolazioni su aliquote, detrazioni e deduzioni del precedente Protocollo, a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia: disapplicazione dell'IMIS per le abitazioni principali e fattispecie assimilate, aliquota agevolata per fabbricati destinati ad attività produttive, deduzione dalla rendita catastale maggiorata per i fabbricati strumentali all'attività agricola, conferma aliquota standard per le categorie residuali. Il Protocollo rinvia ai primi mesi del 2024 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IMIS relative alle Cooperative Sociali/ONLUS. I Comuni si impegnano a non incrementare le aliquote base con riferimento alle attività produttive.
- in materia di bonus idrico, la cui applicazione in ambito provinciale non è avvenuta data l'inapplicabilità della disciplina dettata da ARERA nell'ordinamento provinciale, la Provincia ha iniziato l'attività di revisione dei modelli tariffari in collaborazione con ARERA la quale ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa per disciplinare i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua compresi quindi anche quelli di natura tariffaria. Di conseguenza la Provincia non ha ritenuto opportuno modificare i modelli tariffari per il 2024.
- per il 2024 non è più previsto "Fondo emergenziale straordinario" valido solo per 2023 ;
- nel fondo perequativo vengono confermate le quote consolidate nel fondo base. Per il solo 2024 è stata prevista una quota integrativa sul fondo perequativo a sostegno del titolo 1 delle spese , con esclusione di eventuali nuove spese correnti attivate a partire dal medesimo esercizio; trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali, per il rinnovo CCPL,
- incremento del Fondo specifici servizi per la parte afferente i servizi socio-educativi e la prima infanzia per far fronte ai costi dovuti al rinnovo contrattuale e al nuovo inquadramento del personale delle cooperative che gestiscono i servizi asili nido;
- l'ex FIM (Fondo investimenti minori), anche è limitato ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui;
- anche per il 2024 vengono assegnate ai Comuni risorse sui Canoni aggiuntivi;

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	996	991	991	981	976	977	982	996	995	988	993	999
Maschi	518	519	519	524	518	521	521	531	531	527	526	530
Femmine	478	472	472	457	458	456	461	465	464	461	467	469
Famiglie	487	473	472	465	457	464	461	468	467	469	467	468
Stranieri	58	56	55	45	44	46	49	52	53	51	52	61
n. nati (residenti)	9	9	8	9	9	14	10	7	10	7	10	6
n. morti (residenti)	13	16	10	15	9	3	8	4	6	14	10	10
Saldo naturale	-4	-7	-2	-4	0	11	2	3	4	-7		-4
Tasso di natalità	8,9	9,05	8,07	9,12	9,19	14,3	10,21	7	10,04	7,06	10,09	6,02
Tasso di mortalità	12,9	16,10	10,1	15,2	9,19	3,07	8,17	4	6,02	14,12	10,09	10,04
n. immigrati nell'anno	21	31	30	28	20	20	28	28	14	20	20	36
n. emigrati nell'anno	40	29	28	32	25	30	25	17	19	20	15	26
Saldo migratorio	-19	2	2	-4	-5	-9	3	11	-5	0	5	10

Nel Comune di Ronzo-Chienis alla fine del 2022 risiedono 999 persone, di cui 530 maschi e 469 femmine, con una densità abitativa pari a 74 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2022

- Sono stati iscritti 6 bimbi per nascita e 36 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 10 persone per morte e 26 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 6 unità.

La dinamica naturale fa registrare un decremento di 4 unità

La dinamica migratoria fa registrare un incremento di 10 unità

L'età media dei residenti 46.4

Popolazione al 31.12.2022	999
In età prima infanzia (0/2 anni)	26
In età prescolare (3/6 anni)	41
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	82
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	123
In età adulta (30/65)	481
Oltre l'età adulta (oltre 65)	246

Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. famiglie	487	473	472	465	457	464	461	468	467	469	467	468
n. medio componenti	2,05	2,08	2,10	2,11	2,14	2,12	2,13	2,12	2,13	2,1	2,12	2,13
% fam. con un solo componente		44%	44%	43%	42%	43%	41%	41%	42%	43%	41%	40,38%
% fam con 6 comp.e +		1%	1,2%	0,8%	1,09%	0,60%	0,65%	0,65%	0,64%	0,64%	0,85%	64,00%

Risultanze del Territorio

Il Comune di Ronzo-Chienis si estende su un territorio della superficie di circa 13,18 kmq. La lunghezza delle strade comunali è di km 22, le strade vicinali misurano km 6, mentre le strade statali, provinciali e autostrade misurano ognuna km 7,5.

Strumenti urbanistici:

prima variante adottata dal Commissario ad acta con deliberazione n.1 dd. 29.03.1996, adottata definitivamente con deliberazione n.3 dd. 23.08.1996, approvata con modifiche dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 8906 dd. 14.08.1997;

seconda variante per opere pubbliche adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.38 dd. 30.11.1998, approvata in via definitiva con deliberazione n.10 dd. 24.02.1999 e dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 3965 dd. 21 maggio 1999;

variante di adeguamento al P.U.P. adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 dd. 23.03.2004, adottata definitivamente con deliberazione n.12 dd. 10.06.2004, approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2373 dd. 15.10.2004;

prima variante al P.R.G. per il Patto Territoriale della Valle di Gresta adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 dd. 06.06.2002, in seconda adozione con deliberazione n.44 dd. 12.12.2002, approvata definitivamente dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2176 dd. 05.09.2003;

seconda variante al P.R.G. per il Patto Territoriale della Valle di Gresta adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.37 dd. 12.11.2003, in seconda adozione con deliberazione n. 13 dd. 10.06.2004, approvata definitivamente con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2374 dd. 15.10.2004;

terza variante al P.R.G. adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.1 dd. 14.01.2010, in seconda adozione approvata dal Commissario ad acta con deliberazione n. 1 dd. 25.08.2011. Approvazione definitiva con Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 dd. 21.05.2012 approvata Giunta Provinciale n. 1177 dd. 8 giugno 2012;

quarta variante al P.R.G. adottata dal Consiglio Comunale, in prima adozione approvata n. 24. Dd. 17.10.2019.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Nido d'infanzia: Asilo Nido Sovracomunale in convenzione con il Comune di Mori , Ente capofila Comune di Ronzo-Chienis con capienza di n. 18 bambini

Scuola dell'infanzia: è presente la Scuola Equiparata Amici Scuola dell'Infanzia

Scuola primaria: n. 1 gestita dalla P.A.T. a mezzo Istituto Comprensivo Mori

Punto di lettura: n. 1

Depuratori acque reflue: n. 1 collegato al depuratore di Mori

Rete fognaria: Km 17 (bianca km 6, nera km 11)

Rete acquedotto: km 7,80

Aree verdi, parchi e giardini: ha. Kmq 15,49

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 270

Rete gas: Km 5

Mezzi operativi gestione del territorio:3

Veicoli a disposizione: 1

L'economia del Comune di Ronzo-Chienis gravita in larga misura sul settore legato all'agricoltura. A seguire il settore delle costruzioni e ricettivo/alberghiero -ristorazione.

Agricoltura: per il 2023 si registra un aumento delle attività del settore agricolo soprattutto grazie a nuove attività avviate da giovani e il recupero di superfici coltivate. Questo fa ben sperare nel futuro di questo comparto vitale per l'economia del territorio.

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2016	2017	2018	2020	2023
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	51	53	53	53	58
B) Estrazione di minerali da cave e miniere					
C) Attività manifatturiere	5	4	3	3	4
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					
F) Costruzioni	12	13	12	11	12
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	6	7	6	5	6
H) Trasporto e magazzinaggio					
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	7	7	6	6	8
J) Servizi di informazione e comunicazione					
K) Attività finanziarie e assicurative					
L) Attività immobiliari	1	1	1	2	1
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	1	1		
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	1	1	1	
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale					
P) Istruzione	2	2	1	1	1
Q) Sanità e assistenza sociale					
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1			
S) Altre attività di servizi	1	1	1	2	1
X) Imprese non classificate	0	0	0		
TOTALE	89	87	85	84	91

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati, in concessione , in forma associata

Servizi gestiti in economia

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Diretta	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Diretta	

Il servizio di depurazione delle acque è gestito dalla Provincia Autonoma di Trento.

Servizi gestiti in concessione

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	Concessione	Gestore individuato dalla Comunità della Vallagarina
SERVIZIO LIQUIDAZIONE ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE	Concessione	ICA srl
SERVIZIO TESORERIA	Concessione	CASSA RURALE ALTO GARDA ROVERETO -CASSA CENTRALE CASSE RURALI TRENTINE

Affidamenti in house

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI	Società in house	Trentino Riscossioni Spa

Servizi gestiti in appalto

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
ASILO NIDO	Appalto	BELLESINI COOPERATIVA è stato aggiudicato il servizio per il quinquennio 2021-2025.
SERVIZIO CIMITERIALE	Appalto	Ditta Osiris snc di Verona

Attuazione e gestione progetti intervento 3.3.D, 3.3.F, 3.3.E e interventi di politica del lavoro - Gestione verde e abbellimento rurale	Appalto	cooperative sociali di tipo B) Jobs cooperativa Sociale affidato per il triennio 2023-2025
--	---------	--

Servizi gestiti forma associata

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Servizio polizia locale	in forma associata	Convenzione con il Comune di Rovereto
Servizio tributi	Forma associata	Convenzione tra i Comuni della Vallagarina; ente capofila Comunità della Vallagarina
Servizio forestale	Forma associata	Con delibera del Consiglio comunale n.9 del 06.04.2023 si è proceduto ad approvare la convenzione per la costituzione della gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale della Zona di Vigilanza n. 31- "Servizio associato di custodia forestale Baldo, Gresta e destra Adige Lagarina. Comune referente: Comune di Mori. Validità 10anni
Punto di lettura	Forma associata	Convezione con il Comune di Rovereto

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZI WEB HOSTING	Società in house	Consorzio dei Comuni Trentini e Informatica Trentina

Organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal

Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune quindi:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 di data 28.12.2010 ha effettuato la ricognizione secondo quanto disposto dalla Legge 24.12.2007 n. 244 (Legge finanziaria 2008);
- con deliberazione della giunta comunale n. 36 del 01.04.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, secondo quanto disposto dalla Legge 23.12.2014 n. 190;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 107 di data 06.10.2016 ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del sopracitato Piano operativo di razionalizzazione, in adempimento alle prescrizioni di cui all'articolo 1 comma 612 della Legge 190/2014;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 12.10.2017 ha approvato, in adempimento di quanto previsto dall'art. 7 co. 10 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 la ricognizione straordinaria delle partecipazioni dirette ed indirette possedute dal Comune di Ronzo-Chienis alla data del 31 dicembre 2016 confermando i contenuti del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate approvato con deliberazione della giunta comunale n. 36 del 01.04.2015; tale provvedimento di ricognizione straordinaria ha costituito inoltre aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione sopracitato.
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 27.12.2018 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 7 co. 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. stabilendo che non sussistono ragioni per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 28.12.2021 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 7 co. 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. stabilendo che non sussistono ragioni per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta;

- In data 13.07.2021 tramite atto notarile l'Azienda per Turismo Rovereto e Vallagarina, costituita in forma di associazione, si è trasformata nell'attuale Azienda per Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo società consortile a responsabilità limitata. Iscritta al Registro Imprese della CCIAA in data 01.12.2021, la stessa verrà inserita nella prossima ricognizione

Le partecipazioni comunali possedute possono sommariamente essere ricondotte a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque connesse ai fini istituzionali del Comune

Elencazione delle partecipazioni dirette ed esito della ricognizione ordinaria 31.12.2020

	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
1	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.	1996	0,54	Prestazione di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.
2	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	0,00054	Impresa multiutility operante in settori energy (produzione energia elettrica, teleriscaldamento) e non-energy (servizio idrico e rifiuti)
3	00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	1983	0,0048	Produzione di servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti in ambito informatico
4	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	0,0099	Produzione di servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti nella gestione e riscossione delle entrate

Elencazione delle partecipazioni indirette detenute attraverso:

<i>SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE al 31/12/2020</i>	<i>MISURA PARTECIPAZIONE del COMUNE</i>	<i>SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE</i>	<i>% di partecipazione indiretta (partecipazione della Società)</i>
Consorzio dei Comuni trentini s.c.	0,54%	Set distribuzione S.p.A.	0,0500%
		Federazione Trentina Cooperazione	0,1390%
		Cassa Rurale di Trento	0,4578%
Dolomiti Energia Holding Spa	0,00054%		
Trentino Digitale Spa	0,0048%	Consorzio Centro servizi condivisi *	12,5000%

Debiti fuori bilancio riconosciuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
------------------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel triennio precedente non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'Amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 30.06.2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 27.04.2023; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011. Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

Livello di indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Nel corso del 2015 è stata attuata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui in essere nel 2015 da parte della Provincia per l'ente.

Il Comune non ha in essere mutui e non ne è prevista l'assunzione nel triennio 2024-2026.

Ne consegue che non sono presenti in bilancio oneri per ammortamento di mutui o prestiti obbligazionari. La posta inserita, si riferisce al recupero in dieci anni, dal 2018 al 2027, sui trasferimenti provinciali dell'onere per l'estinzione anticipata dei mutui anticipato dalla PAT pari a euro 27.134,99.

È previsto invece il ricorso all'Anticipazione di cassa da parte del Tesoriere per superare eventuali momentanee carenze di liquidità.

SEZIONE STRATEGICA

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI MANDATO 2020-2025 E INDIRIZZI STRATEGICI**

PROGRAMMA QUINQUENNIO 2020-2025

Il progetto che si propone è il risultato di un'attenta valutazione dell'attuale realtà locale posta a valorizzare maggiormente il territorio e le potenzialità di sviluppo economico attinenti a una situazione orografica invidiabile da altre realtà. Questo mediante l'ausilio dei componenti il consiglio comunale che al di là delle rispettive sono consapevoli dell'incarico che hanno assunto dopo il primo consiglio comunale del 07.10.2020 consapevoli della dedizione che saranno chiamati a dare per soddisfare le esigenze mettendosi a disposizione per la collettività.

Il programma è diretto alla gente e si propone alla gente, per assolvere esigenze reali della quotidianità e l'amministrazione comunale vuole essere e diventare un punto d'ascolto e riferimento per contare sulle variegate opinioni e osservazioni della popolazione che diventino uno stimolo per

operare nel migliore dei modi, una nuova e corroborante risorsa per una forma rinnovata di fare politica con il coinvolgimento diretto della comunità intera. Tutto ciò diventa pertanto un percorso da intraprendere nel consapevole rispetto di una trasparenza amministrativa nel contesto di una assoluta imparzialità, aperto a un diretto confronto tra amministrazione e cittadini ispirato ai principi della democrazia partecipata, della solidarietà e tolleranza ampiamente richiamata anche dal nostro Statuto Comunale.

E pertanto obiettivo focale quello di afferrare appieno, incrementandole, le potenzialità del sistema locale con progetti che siano proiettati a ridare più vivibilità al nostro paese e mutare l'attuale inclinazione che vede gradualmente ridurre la popolazione residente.

POLITICHE SOCIALI

La cittadinanza del nostro territorio si compone in gran parte di persone legate alla terza età che, per quanto nel nostro dire sono e devono rappresentare una risorsa umana per il nostro comune. Si rende necessario pertanto impiegare le loro conoscenze per consentire un'amalgama con i giovani tra passato e futuro giungendo a un'integrazione socio-culturale tra le generazioni che consenta di trovare soluzioni intergenerazionali che permettano alla nostra comunità di mantenersi viva nel passato ma anche proiettata nel futuro. Il Centro anziani potrà divenire fulcro di questa attività.

Non vanno certamente dimenticate le prestazioni di natura d'assistenza che devono essere ampliate e non individuate solamente in un'assistenza domiciliare ma anche in un ritorno sul territorio di quei servizi oramai diventati periferici e fruibili solamente nei centri maggiori.

Il progetto della costituzione di un punto rapido d'intervento sanitario con ambulanza e servizio di accompagnamento per anziani organizzato dall'associazione "Orsa Maggiore" sta trovando fattibilità concreta in una struttura comunale.

CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

L'approccio culturale che fa capo anche all'Amministrazione Comunale deve raggruppare un insieme di servizi da destinare a quegli utenti che facente parte dell'associazionismo proporrà sul territorio un'azione di coinvolgimento sociale escludendo la concessione a "pioggia" di fondi pubblici laddove non ci sia una partecipazione attiva. Il potenziamento di dotazioni informatiche e multimediali creando nuove alternative per il collegamento degli utenti alla rete internet può rappresentare una rivoluzione vincente per l'aggregazione sociale. Pertanto si vorrà integrare e ampliare l'utilizzo del web per le comunicazioni tra cittadino e amministrazione comunale sotto l'aspetto anche burocratico e non solo informativo.

La crescita della nostra comunità si ottiene ragguardevolmente con il contributo al volontariato e alle associazioni presenti sul territorio che rappresentano una colonna portante per la vita sociale.

ECONOMIA

Il minor gettito finanziario all'ente Comune rende difficile se non impossibile programmare interventi di medio periodo che potranno forse trovare una loro possibile individuazione e realizzazione a seguito dei gettiti finanziari paventati dagli Enti Superiori a seguito del post covid-19. Da tener conto che il venir meno della gestione associata tra il nostro comune e quello di Brentonico pone nell'immediato a risolvere aspetti organizzativi e regolamentari nel nostro comune. Non di meno si ritiene di poter sopperire a mancanze finanziarie intraprendendo la via della "project financing", in altre parole il coinvolgimento dei soggetti privati nella realizzazione, nella gestione e soprattutto nell'accollo totale o parziale dei costi di opere pubbliche, o opere di pubblica utilità.

Il sistema agricolo locale può riuscire a trovare altri sbocchi produttivi nell'ottica dello sviluppo di una filiera corta legata alle produzioni tipiche locali e con la coltivazione, oltre agli ortaggi che caratterizzano la nostra zona, di altre economicamente vantaggiose che possono trovare vocazione specialmente in quei piccoli appezzamenti che risultano abbandonati da tempo garantendo, nel contesto, una migliore conservazione e gestione del terro.

Gli incentivi a favore del processo di valorizzazione del settore potranno passare anche attraverso gli strumenti di finanziamento comunitario e l'instaurazione di rapporti con la cooperazione.

Con questi obiettivi è intenzione sostenere tutte le iniziative che l'imprenditoria agricola intraprenderà per protendere all'incremento dell'economia agricola locale. La raccolta differenziata già decorsa da alcuni anni che dovrebbe concludersi con la raccolta porta a porta sarà il modo attraverso il quale il Comune risponderà al problema non secondario della tutela dell'ambiente consentendo di giungere a ottimi risultati in termini di materiali inviati a recupero e riciclaggio.

In relazione all'economia legata all'artigianato presente sul territorio e tenendo conto che gli elementi caratterizzanti del sistema produttivo locale sono legati alla piccola impresa che si intrinsecano nel sapere dell'artigiano, alla famiglia come elemento fondante e al territorio, tenuto conto anche della nuova legislazione post pandemia che stanZIA interventi di natura anche pubblica sui territori comunali, si vorrà privilegiare nell'ottica di una pianificazione amministrativa l'assegnazione dei lavori pubblici alle imprese locali nei limiti e termini disposti dalla nuova legislazione intervenendo, se possibile, sotto l'aspetto impositivo comunale a favore di un rilancio delle stesse

TURISMO E OPERE PUBBLICHE

Una attenta pianificazione del territorio risulta essere un tema programmatico imprescindibile in quanto il suo sviluppo deve avvenire tramite l'integrazione degli aspetti ambientali con quelli umani ed economici.

Si rende pertanto necessaria la creazione di un'identità territoriale nell'alta valle di Gresta in piena sintonia e un'interconnessione diretta con la realtà dei comuni confinanti che sono già da tempo riusciti a decollare in questa direzione.

In tal senso si renderà fondamentale porre le fondamenta per lo sfruttamento del territorio in maniera senz'altro sostenibile con attività ricreative, naturalistiche e culturali, inserendosi in tutti i circuiti virtuosi del turismo alternativo e rurale e stipulando accordi duraturi con associazioni che operano in esso.

La posizione strategica del nostro territorio occupata nella Valle di Gresta, rende il territorio ed il paesaggio base appetibile per un progetto concreto di recupero turistico che può e deve dirigersi verso una tipologia di fruitori come appassionati di equitazione, trekking e mountain-bike o più in generale verso un turismo "alternativo", che va alla ricerca di bellezze naturalistiche e luoghi in cui praticare sport all'aria aperta.

In merito alle opere pubbliche, a proposito delle già citate restrizioni economiche, si propenderanno verso la conservazione degli attuali beni immobili dell'amministrazione con l'effettuazione di tutti i lavori di straordinaria manutenzione che necessitano al fine di una loro perfetta conservazione. Con interventi a doc si cercherà di rendere maggiormente funzionale e utilizzabile il complesso del parco urbano.

Alla luce di una maggiore razionalizzazione delle spese di manutenzione, conservazione e ripristino dell'attuale sede comunale, si sta valutando l'opportunità di realizzare la una nuova sede municipale sfruttando l'attuale sede del Centro Anziani che in modo ragionevole conserverà ancora la sua destinazione primaria per i servizi socio-sanitari-assistenziali e come luogo di riunione nella sala pubblica. Ciò consentirà di avere un unico complesso da gestire garantendo, dal punto di vista

lavorativo, anche un ambiente salubre, decoroso e armonioso per chi deve svolgere attività professionale pubblica.

Non di meno l'accorpamento di vari servizi in un unico complesso diventerà unico punto di riferimento per l'attività amministrativa pubblica e di servizi rivolti al cittadino

SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DEI SERVIZI COMUNALI

Garantire la sicurezza del cittadino rientra in una delle prerogative per recuperare il già paventato impegno della Provincia di attivare sul nostro territorio un servizio di video-sorveglianza mettendo in opera un sistema di rilevamento tecnico esterno al centro dell'abitato e solamente in alcuni punti strategici (vedasi ad esempio gli edifici scolastici) al fine di tutelare al massimo la privacy della popolazione. Non sarà certamente accantonata l'ipotesi di una partecipazione attiva da parte di ogni singolo abitante nell'attuare un servizio di "vicinato vigile e solidale"

Risulta essere fondamentale conoscere la criticità del territorio al fine di consentire ai servizi di protezione civile di essere sostenuti adeguatamente dall'amministrazione comunale ponendo in essere adeguati piani di prevenzione nel breve e medio periodo. I modi di gestione del personale devono essere improntate alla valorizzazione della professionalità, al loro costante aggiornamento, alla loro responsabilizzazione, con piena applicazione degli strumenti contrattuali.

Saranno assegnati incarichi e deleghe su obiettivi condivisi ai membri della giunta e ai consiglieri comunali, secondo criteri di competenza professionale e di disponibilità.

DEMANI COLLETTIVI

Particolare attenzione verrà posta sui principi di conservazione dei demani collettivi nel giusto dettato della Legge 168/2017 recepita dal regolamento comunale per "l'esercizio dei diritti ed il godimento dei beni d'uso civico".

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare l'azione dell'ente

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		INDIRIZZI STRATEGICI
1	Persone – famiglia	Politiche socio assistenziali - Istruzione
2	Giovani – sport	Politiche giovanili - Sport
3	Cultura e associazionismo	Cultura e Associazioni
4	Economia – lavoro e turismo	Agricoltura-Turismo-Artigianato- Commercio- Foreste
5	Ambiente e paesaggio	Ambiente paesaggio-urbanistica
6	Lavori pubblici	Lavori pubblici e manutenzioni - patrimonio

Indirizzi strategici

Premessa:

E' importante, prima di ogni valutazione di merito del presente documento, tener conto degli eventi storici che stanno stravolgendo gli assetti geopolitici internazionali e che di conseguenza vanno a influenzare, sotto l'aspetto economico, tutti gli Stati a livello mondiale vuoi per l'approvvigionamento delle materie prime che di quelle energetiche che nel breve e medio periodo vanno e andranno a interferire su una programmazione realistica di quello che l'Amministrazione comunale intende stendere nell'ottica delle risorse economiche che si troveranno a disposizione.

L'impiego economico delle risorse sulla parte corrente e in conto capitale sarà pertanto soggette al flusso in entrata che si verrà a determinare nel corso del biennio.

Sono da riconsiderare a seguito di ciò i costi gestionali di rilevanti servizi pubblici locali quali gli impianti sportivi, le sedi delle associazioni e di quei siti comunali che frequentemente vengono messi a disposizione della popolazione per attività socio/culturali.

Rimane invariato l'aggiornamento dei criteri del riparto del principale fondo destinato alla copertura delle spese in parte corrente, ovvero il c.d. fondo perequativo di solidarietà che comunque garantirà per il periodo 2022-2024 un'assegnazione almeno pari a quella spettante secondo quanto precedentemente pattuito in sede di conferenza di servizio tra Provincia e C.A.L.

La politica del risparmio energetico attuata nell'inverno 2022-2023 relativamente alla limitazione dell'illuminazione pubblica ha conseguito il risultato di contenere i consumi e pertanto i costi che non hanno così impattato sulla spesa corrente.

Residua, come problema da risolvere nel medio periodo ma il tutto legato al bilancio comunale e le disposizioni provinciali, l'assunzione della seconda figura con la qualifica di operaio presso il cantiere comunale. Non di meno risulta essere il problema legato alla segreteria comunale che ha visto, sino al 31 agosto 2023, la presenza di vari soggetti a scavalco giungendo a una convenzione con il Comune di Aldeno per la destinazione per tre giorni settimanali della figura segretariale mediante "comando" di un dipendente sino al 31.12.2023 grazie alla modifica dell'art. 163 del Codice degli Enti Locali per la Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, nr.2 e ss.mm.

Agricoltura

In collaborazione con il Consorzio Trentino di Bonifica si sta portando avanti la definizione e programmazione degli interventi da eseguire sul territorio comunale in ordine al progetto di irrigazione della Valle di Gresta e il potenziamento dell'acquedotto comunale mediante un nuovo deposito. I lavori che andranno a iniziare a primavera del 2024 dovranno essere ultimati e collaudati entro il 2026 e pertanto necessita una costante rilevazione dei lavori al fine di non interferire con altri in programma a cura di quest'amministrazione

A decorrere dal 1° gennaio 2024 il comune di Ronzo-Chienis entrerà ufficialmente nel G.A.L. (Gruppo Azione Locale) con il quale si sta lavorando alla preparazione, in un contesto collegiale con altri soggetti coinvolti, alla definizione dei possibili bandi che si andranno a pubblicare. Pertanto, non di meno, grazie anche all'iscrizione di "Terre di Gresta" al Registro nazionale dei Paesaggi Rurali di Interesse storico costituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) vi sarà una facilitazione a bandire in ordine alla riqualificazione ambientale e territoriale nel suo complesso.

Tutto ciò farà rientrare - anche come possibili interventi a cura di quest'Ente - quelle opere per una maggiore riqualificazione e conservazione delle zone agricole che con l'andare degli anni sono state abbandonate e preda di un rimboschimento selvaggio che andranno a inserirsi nel piano nazionale di recupero. I bandi saranno un valido supporto come intervento economico che andranno a beneficiare dei fondi europei con lo scopo principe di interventi mirati sul territorio sotto l'aspetto di un corretto ripristino idrogeologico e di conseguenza limitare l'espansione boschiva che risulta essere incontrollata specialmente sulle proprietà private.

In quest'ottica l'ottimizzazione dello sfruttamento delle risorse legate all'agricoltura (terreni e/o pascoli) ha trovato realizzazione con la neo assegnazione dei terreni agricoli per le annate agrarie 2023-2029 nella prospettiva che con una durata contrattuale di 7 anni si possano eseguire corrette tecniche agricole con l'obbligo del sovescio e di tutte quelle buone pratiche per conservare la fertilità dei terreni. Non di meno una conservazione di tutte quelle infrastrutture in capo ai singoli appezzamenti di proprietà comunale o dell'uso civico.

Residua, a livello boschivo, l'intervento conservativo della viabilità a seguito del nuovo Piano Forestale che darà la possibilità di procedere al taglio programmato di legname vuoi per uso interno e per uso commerciale. Valenza positiva è stata quella di un utilizzo del patrimonio boschivo al fine di procurare materiale legnoso per uso cantieristico che ha comportato solamente il taglio, in segheria, delle piante e non l'acquisto dello stesso materiale fatto sul libero mercato che avrebbe comportato un costo maggiore per l'acquisto.

In relazione a quello che è il Piano di Protezione Civile si dovrà concordare con il Servizio Foreste, interventi mirati a eliminare masse legnose presenti nel bosco che potrebbero divenire, a seguito di incendio, facile via di propagazione di combustioni.

Con il G.A.L. si è adottato un principio generale che va verso una priorità per la conservazione del patrimonio silvo/pastorale rivalutato nel corso di questi ultimi anni e legato all'allevamento bovino/ovino. In tal senso si è

andati a formulare una manifestazione d'interesse per la valorizzazione del patrimonio silvo/pastorale comunale. Non si esclude, perché direttamente interpellati, di poter aderire a future manifestazioni d'interesse o alla partecipazione con altri soggetti a bandi del GAL specialmente con la partecipazione del Politecnico di Milano che, unitamente alla fondazione Mac, hanno scelto questo comune, per alcuni studi e idee da proporre per valorizzare il territorio.

Foreste

In una logica di salvaguardia del territorio caratterizzato nella maggior parte nella sua estensione dall'evidente presenza boschiva e anche a seguito di nuove concezioni di prevenzione degli incendi boschivi, si dovranno individuare nuove e possibili strade "tagliafuoco" - come quella del monte Biaena - e la messa in sicurezza di alcuni tratti difficili anche per la percorribilità veicolare. Non di meno si dovrà avere una particolare attenzione alla riqualificazione delle piste forestali per poter accedere ai futuri tagli boschivi non appena si avrà il tempo materiale, ma specialmente quello delle risorse umane, per programmare questa tipologia di interventi. Il nuovo riordino della viabilità forestale determinata dalla Giunta Comunale ha trovato un beneficio sulla viabilità pertinenziale alle aree boschive che ha permesso di concretizzare la fruibilità dei luoghi con quello che viene considerato un "turismo lento" ovvero l'opportunità di assaporare la natura che ci circonda immersi nel verde boschivo che viene preservato dal transito veicolare. L'idoneo controllo e monitoraggio sui transiti dei veicoli ha consentito il drastico passaggio dei mezzi andando a cogliere in pieno la scelta della nuova classificazione delle strade forestali.

Non vi è dubbio che nel passato ci si è dovuti rapportare con la grandissima problematica del bostrico che non ha solamente interessato il nostro territorio ma bensì quello di tutta la provincia di Trento portando grande sofferenza ai boschi. Il Taglio effettuato nel 2021 in località "Faea" ha consentito, almeno apparentemente al momento, di evitare la propagazione del bostrico sul monte Biaena circoscrivendo, pertanto, alla zona interessata al piano di taglio. Solo qualche sporadico segno di ripresa del bostrico la si ha in alcune zone con la presenza di macchie di abete rosso costituite da alcune unità che al momento rimangono sotto controllo e che comunque non appaiono focolari attivi per una prossima massiccia propagazione dell'infestazione.

Al momento risulta marginale la problematica attinente alla processionaria evidenziandola solamente raramente sui pini marittimi tra località S. Antonio e Gombino.

Il nuovo piano forestale da poco approvato e ratificato dalla Provincia consentirà di iniziare a un taglio programmato mediante mirati progetti. Residua la pulizia del sottobosco sotto l'aspetto prettamente colturale ovvero l'eliminazione di certe particolari specie di vegetazione e quella del materiale di risulta del taglio delle piante a seguito di lavori forestali o di tagli arborei a seguito di progetto di taglio che determinano sicuramente un punto di debolezza nella prevenzione d'incendi boschivi.

Sarà oggetto di attenta valutazione e di eventuale applicazione di:

- cessione mediante convenzione pluriennale a singoli - o gruppi di associati - di un'area boschiva per ricavarne il proprio approvvigionamento di legna annuo con l'unico onere, a loro carico, di manutentare il bosco.
- si stilerà un adeguato programma - con il metodo di "rotazione" legato alla tipologia di piante che si assegneranno - per la concessione della "part" di legna che si concedono annualmente ai censiti del comune che garantirà una equa distribuzione e utilizzo, nel concetto di rotazione, delle varie essenze presenti nel bosco. In quest'ottica è in programma il recupero di quelle strade "secondarie" e delle piste forestali che una volta venivano utilizzate ma che risultano abbandonate a causa di una mancata pianificazione dell'utilizzo del bosco.

Nel complesso non vi è dubbio che gli interventi iniziati alcuni anni fa in relazione al diradamento boschivo specialmente per quanto riguarda le conifere ha consentito un costante rinnovo naturale della macchia che fa ben sperare nella sua rigenerazione spontanea dopo i tagli forzosi non escludendo, a priori, uno studio di fattibilità di quelle zone dove potrà essere attuata una nuova piantumazione con essenze idonee a quella specifica zona.

Ambiente

I ritardi burocratici dovuti alla lentezza dell'Ufficio espropri della Provincia nella valutazione dell'indennità di esproprio dei terreni per il neo costruendo C.R.M. non consente agli uffici preposti della Comunità della Vallagarina di poter dar seguito alle incombenze necessarie per il proseguo dell'opera tenuto conto che nel frattempo si è provveduto alla rivalutazione dei cost dell'intera opera. A decorrere dal 1° settembre è subentrata, per la gestione dei rifiuti urbani, la Dolomiti Ambiente che garantirà nel proseguo temporale del suo intervento, a giungere alla raccolta di qualsiasi tipologia di rifiuto con il così detto metodo "porta a porta". Le modalità di raccolta dei rifiuti dovrà essere correttamente improntata per la frazione di S. Barbara e Prà de Lac, situazioni queste alquanto particolari in quanto la maggior parte delle abitazioni sono a carattere turistico e disciplinare un "porta a porta" assume alcune problematiche che comunque dovrebbero essere risolte con ponderatezza. Sta di fatto che con il 2026 la raccolta differenziata con il "porta a porta" dovrà essere in atto.

Si stanno attendendo i decreti attuativi sulle comunità energetiche all'esito dei quali sarà posta attenta valutazione da parte di quest'amministrazione alla partecipazione dei relativi bandi.

Da ricordare anche le interlocuzioni che si stanno intrattenendo con il Politecnico di Milano - facoltà di architettura - al fine di trovare idonee proposte di un riassetto architettonico urbano che vada a inserirsi in un contesto di riqualificazione ambientale di tutta la zona di Ronzo-Chienis.

E' ancora in fase propedeutica, l'adesione allo studio di ampliamento dei confini del Parco Naturale Locale Monte Baldo che dovrebbe interessare anche la giurisdizione di questo comune.

Energie rinnovabili.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati forniti a questa amministrazione da parte del Ministero degli Interni altri fondi per le energie rinnovabili e risparmio energetico che sono stati e verranno impiegati per l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione all'interno dell'abitato di Ronzo-Chienis con la sostituzione di nuovi porta lampade che andranno a completare il tratto stradale di via Longa e successivamente tutta via del Car, nel proseguo dell'ultimazione dell'illuminazione della S.P.88 che attraversa il centro abitato di Ronzo-Chienis. Con altri fondi che verranno stanziati considerando le linee elettriche di alimentazione della rete d'illuminazione pubblica, si andrà man mano decidere dove intervenire e proseguire nella sostituzione dei corpi luminanti.

Sono stati ultimati i lavori di rifacimento della rete di illuminazione pubblica nella frazione di S. Barbara.

Lavori pubblici

Dopo un blocco pressoché totale nell'esecuzione dei lavori pubblici relativi al 2021 a causa della nota epidemia, si è avuta una ripresa lenta dell'iter burocratico per l'assegnazione di incarichi di progettazione e gare d'appalto nel 2022 dovuto per lo più dall'uscita dalla pandemia e della carenza di imprese sul mercato a causa dell'entrata a regime della detrazione del bonus edile del 110%. Nel concreto solamente nel 2023 si è potuto procedere a portare avanti il programma dei lavori pubblici che all'inizio della legislatura e nel suo proseguo erano stati programmati.

Ricordiamo, pertanto, il secondo lotto d'illuminazione della frazione di Prà de Lac che ha consentito di sostituire tutta l'illuminazione pubblica nel centro abitato con tecnologia legata al risparmio energetico. Analoghi lavori sono stati effettuati anche su tutta la rete d'illuminazione pubblica della frazione di S. Barbara al cui termine si è proceduto al rifacimento e asfaltatura completa della viabilità e l'installazione, ex novo, della nuova segnaletica stradale. Non di meno l'intervento di asfaltatura che dal locale pubblico denominato "k2" conduce alla chiesetta di S. Antonio e alla stalla presente in località Castil. Da ricordare i lavori agronomici effettuati nella fascia ovest della chiesetta di S. Antonio che ha riconsegnato, sotto l'aspetto paesaggistico, visibilità a questo manufatto. I lavori per la realizzazione della zona sosta camper sono stati praticamente ultimati nella loro quasi globalità: residua l'installazione delle prescritte colonnine di servizio e di illuminazione per le quali si procederà nella primavera del 2024 al fine di evitare episodi vandalici che ne possano compromettere la loro integrità ancor prima dell'uso.

Il problema del meglio razionamento delle risorse idriche già in capo al Comune ha consentito, mediante lavori di somma urgenza, di ripristinare l'adduzione della condotta che dal deposito di "Font" conduce a quello di "Mont da Ronz" e da quest'ultimo la sostituzione dell'adduzione nel tratto sino alla parte a monte della frazione di Prà de Lac. Quest'ultimo intervento ha portato l'acquedotto nella sua normalità raggiungendo una perdita

così detta fisiologica dell'intera rete. Ultimati, anche in questa frazione, i lavori di asfaltatura di alcune tratte viabili che nel tempo si erano profondamente deteriorate.

Sono iniziati anche i lavori di rifacimento, dopo l'approvazione di un nuovo progetto in quanto quello precedente non era stato redatto in modo consono alle esigenze che si prospettavano con la messa in opera dei sottoservizi, di via S.Croce che ha consentito di ripristinare momentaneamente la viabilità mediante la sola messa in opera del binder di asfalto in previsione che nel corso della primavera del 2024 dovrà essere eseguito un nuovo scavo a cura del C.T.B. per realizzazione di condotte relative alla effettuazione dell'impianto di irrigazione della Valle di Gresta. Residua, a carico del C.T.B., la sistemazione dello scavo, la messa in pristino mediante binder nel tratto soggetto all'escavazione con la copertura finitura finale di tutta via S. Croce con il cosiddetto "tappetino".

Già appaltati i lavori di completamento della restante via Longa e di tutta via del Car per gli interventi di efficientamento energetico mediante la sostituzione dei corpi illuminanti.

Deve essere cantierata la sostituzione impianto termico della palestra e scuola elementare (finanziato) che in un'unica possibile centrale termica andrà ad alimentare anche l'impianto termico del neo costruendo asilo nido.

Si è in contatto con il Corpo di Polizia Municipale di Rovereto al fine di programmare una idonea videosorveglianza che andrà condivisa con quella centrale operativa situata presso il loro comando considerando il protocollo d'intesa per la sicurezza della Provincia di Trento siglato il 13.12.2022 tra il Commissariato del Governo per la Provincia DI Trento, la P.A.T. e il Consorzio dei Comuni Trentini: si dovrà condividere la scelta di idoneo servizio in relazione alle esigenze legate all'ordine pubblico di questa giurisdizione comunale. Residua, tra le opere che risultano finanziate, il restauro conservativo del capitello di S. Barbara che troverà la sua fattibilità in relazione alle risorse umane disponibili di quest'amministrazione in quanto già impegnate nel seguire altre progettazioni non solo sotto il profilo meramente tecnico ma anche amministrativo.

Il diniego alla concessione di un finanziamento per la sostituzione degli infissi della sede municipale porta a ben sperare la possibilità di altri bandi per i piccoli comuni per attingere nuove risorse economiche per realizzare questo intervento. I lavori di messa in sicurezza scuola primaria che è finanziato avranno inizio con l'estate 2024 andando a finire verso gli inizi del 2025 e nel frattempo - al fine di evitare un possibile pendolarismo degli alunni o l'utilizzo di box prefabbricati per contenere provvisoriamente il plesso scolastico - si è trovata forte sinbiosi collaborativa con la locale parrocchia che metterà a disposizione le aule dell'oratorio previa adozione di idonea convenzione.

E' stato reso operativo anche il progetto per la realizzazione della nuova isola ecologica da realizzare a S. Barbara in sostituzione dell'attuale, progettata in modo tale da renderla facilmente riconvertita quale punto di bivacco per gli appassionati di mountain bike: per la realizzazione di quest'opera dovrà essere dato un incarico al progettista solamente per i calcoli statiti per la messa in opera dell'intervento.

Nonostante sia nei progetti di quest'amministrazione la sistemazione della viabilità in via del Car con la definizione del nuovo marciapiede che risulta già approntato in un progetto di massima, questo trova una reale difficoltà oggettiva nella sua realizzazione considerato lo stato attuale di una possibile vertenza tra quest'amministrazione e i nuovi proprietari dell'immobile "BIO".

La possibilità della nuova apertura di bandi legati ai finanziamenti PNRR o comunque non escludendo anche quelli del GAL, non si esclude la ristrutturazione anche ad altri fini non prettamente a quelli in uso attualmente della p.ed. 272 C.C. Ronzo (Baita Biaena) e p.ed. 79/1 C.C. Ronzo (baita Gombino).

Con deliberazione della Giunta provinciale n.1886 del 13 ottobre 2023 è stato ammesso a finanziamento la ristrutturazione della palestra comunale per un importo ammesso di €408.564,04 lavori che vedranno una progettazione e programmazione dei lavori non appena iniziati quelli di altre opere già commissionate e in fase di realizzazione.

E' stato concesso il finanziamento da parte della P.A.T. per la sostituzione della tubazione d'adduzione d'acqua dal deposito di "Font" a quello di "Mont da Ronz" vista la vetustà dell'impianto idraulico opera che è stata già ultimata e che deve essere solamente collaudato. Nella circostanza, nei lavori di somma urgenza, si è ritenuto installare presso il serbatoio "Mont da Ronz" di una ulteriore pompa che utilizzando "l'andata" di alimentazione per quest'ultimo serbatoio, all'incontrario possa essere utilizzata per il riempimento dei vasconi d'acqua potabile in località Bordala.

Si ricorda la progettazione per il risanamento e messa in sicurezza della "Chiesa vecchia" che a seguito dell'invio dell'idonea documentazione, ha ammesso l'intervento con scorrimento della graduatoria stilata a livello nazionale per la realizzazione di quanto proposto.

Sono stati cantierati e poi eseguiti i lavori per la una manutenzione straordinaria a quei tratti acquedottistici della rete idrica del paese. Ci si riserva di intervenire al risanamento del sedime di "Piazzera" dopo i lavori di somma urgenza di messa in sicurezza eseguiti nel 2021 valutata la necessità dell'intervento in relazione ad altri da eseguire. Menzioniamo anche il progetto di metanizzazione del nostro comune mediante l'approvvigionamento fornito da una derivazione che da Loppio arriverà sino a Ronzo-Chienis che dovrebbe concludersi entro la fine del 2025: comunicazioni diverse sui tempi di realizzazione non si sono avute al momento da parte di A.P.R.I.E.

Si rimanda alla volontà espressa dall'attuale gerente del "K2" per il ripristino del campo di pallavolo a fianco del bar a seguito della sistemazione orografica dell'intera area considerato che saranno cantierati per la primavera del 2024 i lavori per la realizzazione del bacino idrografico di contenimento per le acque adibite ad uso agricolo.

E' stata ultimata la fase di posa della fibra ottica sul territorio comunale che al momento continua solo per quanto riguarda l'allacciamento alle varie utenze che ne hanno fatto richiesta: la Openfiber ha provveduto, per

il tramite di apposita ditta, ad effettuare l'asfaltatura dei tratti di strada comunale interessate alla posa dei tronchi principali della fibra come stabilito in occasione della conferenza di servizio.

Resta ancora in campo la sistemazione del "Creom" - per la salvaguardia della potabilità dell'acqua - che per la sua natura geologica instabile necessita di manutenzioni straordinarie che saranno realizzate in tempi ragionevoli alla stregua anche dei dati forniti alla P.A.T. in ordine al dissesto idrogeologico della zona.

Ambizione di questa amministrazione è quello di realizzare la nuova sede municipale in quella che oggi è la "casa degli Anziani" nella visione di un unico complesso che accenti i servizi amministrativi, quelli sanitari e altri che dovessero prospettarsi in relazione alle risorse economiche che si andranno a reperire.

Non meno di nota si è proceduto alla realizzazione della sede dell'"Orsa Maggiore ODV" (associazione di volontariato di primo soccorso della Vallarsa-Anghebeni) dopo aver ottenuto un contributo dalla Comunità della Vallagarina.

Sono previsti interventi integrativi strutturali sulla sistemazione esterna degli intonaci del locale centro anziani.

Saranno ancora cantierati i lavori di manutenzione straordinaria alla rete viaria relativamente ai fondi stanziato dal Ministero degli Interni anche per i prossimi anni.

P.N.R.R.

In relazione alle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si è ritenuto aderire alle candidature che, in relazione ad altre possibili proposte, potranno essere ulteriormente incrementate:

- missione 4: istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido all'università – Investimento 1.1: piano per asili nido e scuole d'infanzia e servizi di educazione a cura per la prima infanzia; che è stata finanziata;
- Avviso pubblico "Misura 1.4.1. Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici – comuni – M1C1 PNRR investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale finanziato dall'Unione Europea";
- Avviso pubblico "Misura 1.4.4. "Estensione utilizzo piattaforme di identità digitali – SPID/CIE";
- Avviso investimento "Misura 1.2. "Abilitazione al cloud per le P.A. Locali"
- Avviso investimento "misura 1.3.1" Integrazione PDND"

Residua la possibilità prossimamente di aderire ad ulteriori avvisi pubblici per incrementare la digitalizzazione complessiva degli uffici comunali.

Turismo

Il prossimo transito, a decorrere dal 1° gennaio 2024, dall'A.P.T. di Rovereto a quella di Riva del Garda fa ben sperare in un rilancio positivo sotto l'aspetto turistico. Propulsione che questo non andrà solo a ripercuotersi nell'ambito turistico ma anche in tutta la filiera a esso collegata. Pertanto verrà senz'altro interessato il settore legato ai prodotti biologici del territorio comunale in quello che viene definito "l'orto biologico del trentino", a quello del proponendo "Turismo lento", alle attività alberghiere e commerciali e della filiera della preparazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Da non dimenticare le due progettando piste ciclabili che andranno a interessare Ronzo-Chienis, Mori e Brentonico e l'altra che sviluppandosi dalla destra Adige affiancherà la S.P.88 sino a sfociare nel nostro territorio comunale andando ad implementare così i praticanti del Mountain Bike. Verrà senz'altro preso in considerazione anche l'iniziativa dell'albergo diffuso.

Ricordiamo, sin d'ora, dell'ottima preparazione messa in campo dall'A.P.T. dell'Alto Garda per promuovere questo territorio che ha dato i suoi primi frutti mediante una valenza di marketing televisivo, la realizzazione di un logo che apparirà sul sito ufficiale di promozione della nuova APT e di tutti i collegamenti ai social che saranno fruibili dal 1° gennaio 2024. Essendo questa una neo esperienza in questa tipologia di turismo, verranno effettuate attente valutazioni in ordine al proseguo su un'intesa condivisa a livello territoriale rapportandosi con la nuova azienda turistica di riferimento.

Ricordiamo, comunque, che quest'amministrazione ha già pubblicizzato questa zona con la

Con una guida turistica mediante la realizzazione cartacea di un nuovo dépliant e la messa a disposizione di un codice QR per meglio conoscere le molteplici realtà economico/turistiche della giurisdizione.

Il protrarsi dell'adesione al Museo Storico della Guerra potrà comunque trovare una integrazione di presenze turistiche sul territorio se il tutto verrà che trova difficoltà in una sinergica collaborazione di tutta la Valle di Gresta considerata l'orografia del territorio e i confini tra le due municipalità di Ronzo-Chienis e di Mori

Non rientra più nei programmi la rivalutazione del sito archeologico delle "Giazere" non trovando idonei finanziamenti per la loro rivalutazione. Queste potranno essere eventualmente rivalutate su possibili finanziamenti provenienti dall'esterno della contabilità comunale mediante la possibilità di nuovi bandi mirati.

L'oramai collaudato percorso di "S.Rocco" andrà senz'altro ancor più rivalutato visto gli ottimi risultati ottenuti già dal suo primo avvio.

E' auspicio che con la nuova A.P.T. si vogliano riportare in auge delle manifestazioni che oramai si sono consolidate sul nostro territorio come "la mostra mercato dei prodotti ortofrutticoli", la "camminagrestana" e il "giro dei volti".

Particolare riguardo verrà posto alle attività ludico sportive individuali e di gruppo che andranno a integrarsi con il territorio e l'ambiente della nostra vallata sfruttando la particolarità morfologica privilegiando attività motorie legate al mountain bike, trekking, volo libero, realizzando percorsi e luoghi di aggregazione per le dette pratiche che avranno maggiore risonanza di fuori di questo Comune con il marketing della nuova APT.

L'apertura della struttura ex Piazze ora Forest Camp e l'ex S.Antonios' Bar ora K2 Montan Bar hanno fornito un rilevante punto di riferimento turistico per chi si trova a frequentare il nostro territorio dando lustro all'amministrazione comunale.

In collaborazione con l'A.P.T. dell'Alto Garda si sta valutando di sviluppare un programma legato al Hike & Fly che sfruttando i percorsi di trekking presenti sul territorio e che conducono alla cima del Monte Stivo sia una nuova attrattiva turistica: in quest'ottica si dovrà porre l'attenzione al reperimento di idonea area di atterraggio pensando che questa possa essere ricavata dopo i lavori di realizzazione del bacino di contenimento per l'irrigazione della Valle di Gresta i cui materiali di risulta verranno utilizzati in loco nelle modalità che si stanno approntando.

Nell'ottica di una fattibile collaborazione con l'A.P.T. dell'Alto Garda si valuterà l'entrata in questa s.p.a. mediante l'acquisto di quote che verranno valutate nel loro numero in relazione al bilancio comunale.

Viabilità

L'adozione, con delibera di giunta, del nuovo piano di viabilità forestale, ha trovato la sua fattibilità con l'installazione della nuova segnaletica stradale. Devono ancora essere definite - dal punto di vista della classificazione - tutte le strade interpoderali che con provvedimento sindacale ne verrà disciplinato l'uso e il transito.

Da ricordare che, stante le comunicazioni dell'Ufficio Strade della Provincia, a primavera del 2024 dovrebbero avere inizio i lavori pertinenti al primo lotto di interventi per l'allargamento della S.P. 88 della Valle di Gresta da località "Selve" verso Passo Bordale che andranno a interessare circa 1.500 mt. Di nuova viabile con la caratteristica di veder realizzata, a lato delle corsie, anche una posta ciclabile.

Da riconsiderare il progetto per la realizzazione di un parcheggio pubblico in via Calchera vista la cronica carenza di spazi dedicati al parcheggio di veicoli.

Edilizia e Urbanistica

Non vi è dubbio che queste due tematiche vanno a pari passo. L'entrata in vigore del nuovo PRG 2021 ha già presentato alcune criticità in ordine alla perimetrazione delle rispettive zone per cui alcuni residenti hanno già proposto istanza affinché la posizione delle rispettive proprietà venga rivalutata, intervento che questo si cercherà di espletare in tempi ristretti viste le scarsità umane presenti all'interno dell'ufficio tecnico. Si vedrà di collaborare nuovamente con l'Ufficio Tecnico della Comunità della Vallagarina che aveva curato la stesura dell'attuale P.R.G. con la precedente amministrazione comunale.

E' detta la circostanza che comunque l'approvazione del nuovo P.R.G. ha dato impulso a quei lavori in campo edile che l'intera popolazione aveva intenzione di realizzare già da tempo come pure l'adozione del nuovo regolamento edilizio che sta dando buoni risultati al fine di uniformare la realizzazione di manufatti sul territorio. A seguito di accertamenti su segnalazioni di terzi si è vigilato sull'abusivismo che per la maggior parte si è manifestato con opere edili difformi a quelle riferite al progetto iniziale che comunque hanno fatto seguire l'iter amministrativo d'accertamento e sanzionatorio. Il cambio in tempo reale con un nuovo responsabile dell'Ufficio Tecnico con il precedente che vi è rimasto per solo un anno in quanto vincente a un concorso nel proprio comune di residenza, ha consentito di proseguire con il servizio al pubblico sia sotto l'aspetto dell'edilizia pubblica abitativa sia nel campo degli interventi pubblici.

Resta in campo ancora la possibile residua urbanizzazione di S. Barbara già prevista dal nuovo P.R.G.

Da valutare, sotto l'aspetto della concessione urbanistica a favore di privati, la possibilità di realizzare nuovi posti macchina al coperto con interventi di ristrutturazione abitativa valutandoli caso per caso come previsto dalla normativa vigente.

Associazioni e politiche giovanili

Attualmente le attività sportive e ludiche trovano come punto di riferimento le associazioni presenti sul territorio e altre che fuori da questo perimetro consentono e hanno consentito un'attività anche promozionale. Non vi è dubbio che la programmata realizzazione dell'impianto irriguo della Valle di Gresta andrà a penalizzare, per un breve periodo, il locale campo da calcio dove nel rispettivo sottosuolo verranno realizzate delle vasche di accumulo d'acqua per uso agricolo e umano. I lavori di realizzazione del nuovo asilo nido che verrà posto in capo all'attuale palestra, costringerà, salvo diverso successivo avviso del Direttore dei Lavori, la chiusura del plesso sia per quanto riguarda le associazioni sportive e similari sia l'utilizzo da parte degli alunni della locale scuola primaria. Con l'entrata in campo della nuova APT fulcro delle attività delle associazioni sarà la Pro Loco che si troverà a coordinare l'impegno e le iniziative delle associazioni ad essa affiliate mantenendo stretto contatto con la azienda di promozione turistica. Come già fatto in passato si continuerà a valutare ogni singola iniziativa proposta con lo scopo di sponsorizzarla sotto l'aspetto economico e premiare maggiormente, se non esclusivamente, quelle che contribuiscono alla crescita del territorio con special riguardo rivolte alla promozione turistica. Si proseguirà la promozione del progetto AMBRA come pure la partecipazione all'Agenzia della Promozione dello Sport della Vallagarina che come per l'anno scolastico 2022-2023 si prorogherà anche per gli anni successivi che andrà possibilmente a finanziare l'attività sportiva per la quarta e terza classe della scuola primaria compatibilmente con la disponibilità della palestra in quanto questa verrà interessata alla realizzazione del nuovo asilo nido e alla sua complessiva riqualificazione.

Attività economiche

Si spera e ci si augura che con la nuova APT si realizzi ovvero si venga a creare quella minima regia tra le poche attività economiche presenti sul territorio che dovrà trovare un punto di raccordo sulla promozione turistica e progetti di sviluppo. Nonostante l'amministrazione comunale abbia spronato in questa direzione gli operatori economici con lo scopo di trovare punti di convergenza in relazione al coordinamento per uno sviluppo territoriale questo è stato vano causa la mancanza di iniziativa spontanea da parte degli operatori stessi. Non è pensabile che lo sviluppo territoriale possa essere posto in carico solamente all'ente pubblico o associazioni di categoria e non trovare il coinvolgimento delle realtà o attività economiche presenti sul territorio.

Anche se non proprio una attività economica intesa come tale, rileva nota il trasloco del locale Ufficio Postale dalla sua sede al momento ancora allocata nello stabile della famiglia cooperativa, in spazio messo a disposizione dall'Amministrazione comunale reperito all'ultimo momento, al fine di non lasciare sguarnita la cittadinanza di un servizio così prezioso. Provvisoriamente l'Ufficio postale troverà allocazione, salvo imprevisti, presso la sede comunale a fianco della biblioteca in attesa che all'esito dei lavori di rifacimento della Famiglia Cooperativa l'ufficio postale ritorni in quella sede ristrutturata.

Istruzione

L'assenza totale di interlocuzioni interpersonali con il nuovo dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Mori e Ronzo-Chienis che non ha per sua scelta inteso avere con quest'Amministrazione porta a una semplice dialettica epistolare con esalta, certamente, la figura del dirigente scolastico per le funzioni educative che questo rappresenta. Ottimi, invece, sono i rapporti diretti con la responsabile della locale scuola primaria come con tutto il corpo docente che hanno dimostrato fattibile collaborazione alle iniziative proposte, e viceversa, da e con questa amministrazione.

Sebbene l'unità scolastica di questo Comune, per quello che è l'Istituto Comprensivo di Mori e Ronzo-Chienis può rappresentare, si crede che questa non sia certamente seconda a quella di Mori e che si debba dare la giusta importanza anche in occasione di eventi di carattere celebrativo come può essere l'inizio e la fine dell'anno scolastico e altri che in ambito educativo devono essere presi in considerazione.

Politiche socio assistenziali, inclusione sociale e pari opportunità.

Non vi è dubbio che debba essere profusa una particolare attenzione nei confronti dei soggetti deboli con un maggior coinvolgimento degli operatori sociali sul territorio che si ritiene attualmente insufficiente a fronte di quanto discusso presso la Comunità della Vallagarina, che ha trovato di fatto diretti interventi di questa Amministrazione a conferma di ciò. Pertanto è auspicabile una maggiore sinergia tra quest'Ente e la struttura che fa capo alla Comunità di Valle sulla gestione del personale addetto a questa tipologia di problematica che dovrà intervenire nelle situazioni di degrado sociale ed economico presenti sul territorio facendole

possibilmente rientrare nella normalità. Non vi è dubbio che l'intervento diretto dell'amministrazione comunale sul sociale qualifica e determina una migliore qualità di vita da parte di tutta la cittadinanza. Disagio sociale si è manifestato per la carenza sul mercato di alloggi privati che potessero essere oggetto d'affitto.

Rientra nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale a continuare la colonia estiva all'esito di un incontro propedeutico con i genitori dei ragazzi a fronte di alcuni episodi verificatosi nel corso dell'edizione di quest'anno che vanno a vanificare gli intenti nell'allargare la coesione sociale tra tutti i partecipanti che questa amministrazione si è proposta di fare.

Non di meno da considerare che appare dover incrementare e favorire il giusto equilibrio tra necessità educative e familiari legate, quest'ultime, alla tipologia di lavoro che i genitori svolgono nella quotidianità e che nella loro valutazione pratica si stanno concretizzando con la realizzazione del nuovo asilo nido.

Si propende, quindi, a un legame generazionale che nella reciproca conoscenza porti giorno dopo giorno nella a favorire:

- . il supporto economico ai soggetti che non rientrando nei parametri ISE dovranno soggiornare presso le APSP e una adeguata informazione alle persone della terza età sulla conoscenza dei servizi a loro dedicati;
- . l'organizzazione di educazione tematica su argomenti che inglobano la salute, i rapporti genitoriali con i figli, l'adolescenza, l'informatizzazione generale nella pubblica amministrazione e l'utilizzo dei relativi supporti informatici e altre;
- . uno sgravio nell'accudimento dei figli rivalutando le strutture educative e cercando la possibilità di proiettarle nel tempo pieno.

Nel doveroso rispetto dei principi statutari comunali e in quelli nuovi introdotti agli albori di questa legislatura, si andrà a rafforzare la massima attenzione ai doveri/diritti in relazione alla parità di genere nell'ottica di un appianamento dei disagi e differenze sociali rendendoli fattibili, come già fatto nel corso di quest'anno, nella programmazione anche del personale previsto nell'azione 3DD o rapporti professionali a tempo determinato da concordare con il SOVA. A tal proposito a quest'ultimo servizio sono stati prospettati alcuni interventi sul territorio già a partire dal 2024.

La priorità di intervenire dapprima su opere legate ai lavori pubblici ha portato in secondo piano la valutazione di attivare l'introduzione di un buono bebé per i nuovi nati sul territorio che non trova al momento sostenibilità finanziaria considerato l'aumento della spesa corrente.

Si continuerà in occasione della festa della Repubblica al consueto festeggiamento dei neo diciottenni nelle modalità introdotte da quest'amministrazione. Si porterà avanti congiuntamente con le altre amministrazioni comunali il piano strategico A.M.B.R.A. per i giovani.

Cultura

La problematica primaria che si pone all'attenzione di questa amministrazione è la possibilità di mantenere aperto il punto di lettura in relazione alle risicate risorse umane a disposizione: l'accordo in principio stabilito con la Biblioteca di Rovereto ha consentito e consentirà, di tenere aperto agli utenti per tre pomeriggi la settimana predetto punto tenendo conto del principio stabilito gerarchicamente della qualità e dello stato giuridico del personale addetto a questo servizio.

Non vi è dubbio che l'impegno speso anche in anni precedenti dovrà protrarsi nei confronti dell'Università della terza età che al momento viene organizzata da ente esterno andando particolarmente a valutare se organizzare il tutto direttamente come amministrazione comunale o affidare ancora a terzi la gestione del tutto.

Da ricordare che la Scuola musicale ha visto un incremento degli iscritti. L'adeguata sistemazione logistica consentirà anche nel prossimo avvenire di organizzare i corsi in assoluta sicurezza nella prospettiva di possibili problematiche dovute alla pandemia da covid.

Deve essere rivalutata l'informazione della vita sociale della comunità rivolta agli utenti che ne vorranno essere partecipi: in tal senso allo stato attuale si ritiene che la pagina d'informazione Facebook possa divulgare una sufficiente e idonea informazione sugli avvenimenti principali che coinvolgono questa comunità.

Vista l'estrema dimestichezza con i social informatici si ritiene di abbandonare per il momento la prospettiva di ripristinare la vecchia rivista "Gardumo".

L'adesione di questo Comune quale socio fondatore della Fondazione Museo Civico di Rovereto sarà una opportunità per organizzare momenti d'incontro tra adulti e bambini. Da ricordare l'impegno collaborativo con il Museo della Guerra di Rovereto nella prospettiva di far conoscere meglio il nostro territorio durante gli eventi della Grande guerra.

Non per ultimo si vuole ricordare il gemellaggio con Bittenheim che deve rappresentare un punto di incontro e di rafforzamento dei rapporti instaurati nel tempo.

Distribuzione del gas naturale nel territorio comunale.

Nel territorio comunale è istituito il servizio di distribuzione del gas GPL in forza della concessione rilasciata alla Società Novogas S.p.a. (ora Liquigas S.p.a.) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29 aprile 1993, e della Convenzione rep. 77bis stipulata in data 04 gennaio 1994 la cui scadenza è fissata il 31.12.2021.

L'Amministrazione comunale intende implementare il servizio di distribuzione del gas naturale al fine di consentire l'accesso ai cittadini ai servizi di vendita del gas più concorrenziali rispetto a quelli attualmente

offerti dal GPL. Si procederà – stante le linee guida della P.A.T. - a riconvertire la rete esistente nell'abitato di Ronzo-Chienis e ad integrarla anche a servizio delle località Pra dal Lac, S. Barbara e Piazze. A tal fine, con delibera della Giunta comunale n. 104 del 15.09.2021, è stato approvato l'atto programmatico.

La Giunta provinciale, con propria deliberazione n. 952 di data 11 giugno 2021, ha approvato il Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030. Nel piano si sono definiti gli indirizzi per l'ampliamento dei servizi a rete interconnessi come quello di distribuzione del gas naturale attraverso la gara di ambito unico anche nei territori attualmente non serviti.

Il servizio di distribuzione del gas naturale sarà affidato all'operatore risultante dalle procedure di gara, indetta dalla Provincia Autonoma di Trento quale stazione appaltante, per l'affidamento del servizio per l'intero ambito unico provinciale ai sensi dell'art. 34 del L.P. n. 20/2012. Pertanto la regolazione del servizio verrà attuata attraverso una nuova convenzione redatta in base al D.M. 226/2011, che sarà sottoscritta dalla Stazione appaltante in nome e per conto del Comune.

Con nota di data 06.10.2021 prot. n. 4033 pervenuta dall'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.) si informa che la programmazione dell'intervento di fornitura di gas naturale prevede l'anno 2025 quale anno di riferimento del potenziale intervento per il Comune di Ronzo-Chienis.

Pertanto, nelle more di individuazione del nuovo gestore e per garantire la continuità del servizio pubblico di distribuzione di gas GPL, con delibera della Giunta comunale n. 126 del 28.10.2021 si è stabilito di proseguire per il periodo di anni cinque, il rapporto contrattuale con la società Liquigas s.p.a. - con sede legale in Brescia Corso Zanardelli 32 - per il servizio pubblico di distribuzione e vendita di gas GPL alle condizioni di cui alla convenzione di data 04 gennaio 1994 rep. n. 77bis in scadenza il 31.12.2021, nonché della nota di data 22.10.2021 prot. n. 4354 che indica un adeguamento economico migliorativo e precisamente l'applicazione di uno sconto sulle utenze comunali pari a 0,16 euro/SMC (riferito alla componente distribuzione per ogni metro cubo che verrà fatturato);

La Giunta Comunale è autorizzata ad assumere tutti gli atti che saranno necessari alla programmazione del predetto servizio.

Residuano i contatti in atto con la Liquigas spa per la realizzazione di una nuova rete di distribuzione del gas (metano) da realizzare ex novo in comodato nel solco dei principi generali della convenzione già stilata il 04 gennaio 1994 per il G.P.L. che ora come ora - stante la logica di mercato - non appare più conveniente per il possibile affidatario della fornitura.

SEZIONE OPERATIVA

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e ha sostituito dal 2015, per i Comuni trentini, le componenti IMU e TASI della IUC previste a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato.

I Protocolli in materia di finanza locale per il 2022 e 2023 avevano confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IMIS in vigore dal 2018 anche per in biennio 2022-2033. Il Protocollo per il 2024 conferma il medesimo quadro ed in particolare le aliquote standard che risultano pertanto essere le seguenti:

1. 0,55% per i fabbricati inclusi nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2;
2. 0,55% per i fabbricati inclusi nella categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 75.000,00=;
3. 0,55% per i fabbricati inclusi nelle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 50.000,00=;
4. 0,00% per i fabbricati strumentali all'attività agricola di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f) la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 25.000,00=;
5. 0,79% per i fabbricati inclusi nelle categorie catastali D1 la cui rendita catastale è superiore ad € 75.000,00=, D3, D4, D6, D7 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D8 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D9;

6. 0,1% per i fabbricati strumentali all'attività agricola diversi da quelli di cui alla precedente lettera d), e quindi con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale di cui a combinato disposto degli articoli 5 comma 6 lettera d) e 14 comma 6 è confermata in € 1.500,00=;
7. 0,35% per le abitazioni principali iscritte nella categoria catastali A1, A8 ed A9. Per i medesimi fabbricati la detrazione di cui all'articolo 5 comma 6 lettera a) è stabilita, per ciascun Comune, nella misura di cui all'Allegato A) come modificato da ultimo con la deliberazione n. 72 dd. 26 gennaio 2018 della Giunta Provinciale;
10. 0,895% per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze appartenenti a categorie catastali diverse da quelle della lettera g), per le quali l'aliquota è pari allo 0,00%);
11. 0,895% per le aree edificabili e le fattispecie assimilate.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 06.04.2023 venivano approvate le aliquote, deduzioni e detrazioni d'imposta per l'anno 2023 come di seguito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e assimilati e pertinenze e assimilati (residenti in RSA e AIRE), escluse categorie A1, A8 e A9	0,00%		
Abitazione principale e assimilati e pertinenze, CATEGORIE A1, A8 E A9	0,35%	€ 272,24	
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	1,03%		
Fabbricati abitativi e pertinenze in comodato a parenti di 1° grado	0,60%		
Fabbricati destinati e utilizzati a scuole paritarie	0,00%		
Fabbricati in categoria catastale C1, C3, D2, A10	0,55%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita superiore a 75.000 euro)	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/7 (con rendita superiore a 50.000 euro)	0,79%		
Fabbricati in categorie catastali D/3, D/4, D/6, D/8 (con rendita superiore a 50.000 euro) e	0,79%		

D/9.			
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita uguale o inferiore a 75.000 euro), D/7 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro), D/8 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro).	0,55%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita uguale o minore a 25.000 euro)	0,0%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita superiore a 25.000 euro)	0,1%		€. 1.500,00
fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,0%		
Aree edificabili	1,03%		
Altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	1,03%		

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024 ha confermato anche per il 2024 le agevolazioni IM.I.S. stabilite negli esercizi precedenti con la previsione dei relativi trasferimenti compensativi ad eccezione di quelle riferite alle Cooperative Sociali/Onlus. Il medesimo Protocollo rinvia ai primi mesi del 2024 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni relative a quest'ultime e ai nuovi soggetti del terzo settore di cui al D.lvo n. 117/2017, una volta definito con certezza il regime giuridico in capo a tali soggetti.

Per l'anno di imposta 2024 vengono mantenute invariate le aliquote, detrazioni e deduzioni rispetto al 2023.

Nella previsione dell'IMIS a bilancio si è tenuto conto dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico del fatto che tale imposta deve essere accertata per cassa.

Per quanto riguarda le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento dell'ICI, dell'IMU/TASI e poi dell'IMIS, queste proseguiranno anche nel prossimo triennio ed è stata prevista un'entrata pari a euro 15.000,00, 5.000,00, e 5.000,00.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS	250.000,00	282.000,00	282.000,00	282.000,00	282.000,00

TARI

Ha sostituito a decorrere dall'esercizio 2014 la TARES nella sua componente che serviva per coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La TARI, al pari della TARES, sostituisce quella che fino al 2012 era stata la tariffa di igiene ambientale (TIA).

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento.

La deliberazione di ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di predisposizione del Piano Finanziario.

La deliberazione di ARERA n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.

Con deliberazione 363/2021/R/rif del 03/08/2021 "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", ARERA ha definito i nuovi criteri di determinazione dei costi da imputare alla TARI per il quadriennio 2022-2025.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 14.03.2022 si è provveduto alla validazione del Piano economico-finanziario dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2022-2025.

Con deliberazione consiliare n. 5 del 14.03.2022 sono state approvate le tariffe ai fini della tassa rifiuti per gli anni 2022 e 2023 con le quali è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario.

Con deliberazione consiliare n. 10 del 06.04.2023 è stato approvato il nuovo regolamento TARI e con deliberazione n. 11 sono state aggiornate le tariffe per l'anno 2023 assicurando la copertura integrale dei costi del servizio.

Se saranno necessarie modifiche ai PEF per gli esercizi 2024 e seguenti e alle tariffe per l'esercizio 2024, anche a seguito del rincaro dei prezzi sui costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, saranno apportate le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2024-2026.

Il servizio di gestione della raccolta rifiuti dal settembre 2023 è stato affidato alla società Dolomiti Ambiente da parte della Comunità della Vallagarina.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026
	accertamenti)	accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
TARI	153.730,00	151.735,00	154.373,00	156.997,00	156.997,00

Trasferimenti correnti

I trasferimenti provinciali

In data 07.07.2023 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2024. Il protocollo prevede lo stanziamento dei fondi provinciali complessivi a valere sul Fondo Perequativo/Solidarietà, compresi i trasferimenti compensativi relativi al minor gettito IMIS, e sul Fondo Specifici Servizi comunali.

Per il 2024 non è più previsto "Fondo emergenziale straordinario" che era stato istituito per il solo 2023, per sostenere la spesa corrente dei comuni e destinato ad affrontare le conseguenze economico e sociali della crisi economica in atto negli ultimi anni.

Visto l'attuale contesto di perdurante incertezza economico-sociale che incide sui bilanci comunali, il Protocollo per il 2024 ha previsto, nell'ambito del fondo perequativo, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente solo per l'esercizio 2024.

Per quanto riguarda il Fondo Perequativo continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nel Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2018, sottoscritto in data 10/11/2017. Le previsioni di bilancio relative al Fondo Perequativo sono state formulate sulla base della simulazione trasmessa dal Servizio finanza locale della PAT in data 03.11.2023.

All'interno del Fondo Specifici Servizi Comunali il Comune di Ronzo-Chienis beneficia del trasferimento per i servizi socio educativi per la prima infanzia, a sostegno della gestione dell'asilo nido comunale. E' stato

inserito il trasferimento pro-capite stabilito dal Protocollo d'Intesa per il 2024.

Nel Bilancio di Previsione 2024-2026 è prevista l'applicazione di trasferimenti derivanti dall'ex FIM - Fondo Investimenti Minori in parte corrente relativi alla sola quota a copertura del recupero decennale degli oneri sostenuti dalla PAT per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui al 31.12.2015.

E' previsto inoltre il trasferimento a sostegno del pagamento della quota Sanifonds del personale e a sostegno dei costi una tantum per le consultazioni elettorali.

Gli altri trasferimenti

Sulla base del nuovo piano dei conti del sistema contabile armonizzato sono stati inseriti fra i trasferimenti anche le compartecipazioni ed i rimborsi spese per i servizi svolti in forma associata con altri comuni.

Tra i contributi statali è prevista un contributo pari ad euro 1.378,00 per mancato gettito dell'imposta sulla pubblicità e il trasferimento della quota IRPEF del 5 per mille

Sono inoltre previsti contributi PNRR per le operazioni di passaggio banche dati in cloud M1c1 - inv. 1.2. - contributo per servizi informatici e di telecomunicazioni- abilitazione al cloud per le pa locali - CUP F81C22001520006, per euro 47.427,00.

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2021 Accertato	2022 Accertato	2023 Accertato	2024	2025	2026
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	507.308,06	619.971,38	596.659,52	630.485,01	571.561,32	573.8511,32
TOTALE TITOLO 2		514.034,49	507.308,06	596.659,52	630.485,01	571.561,32	573.8511,32

Entrate extratributarie

Acquedotto, fognatura e Depurazione: L'aggregato più significativo riguarda il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) che in base al principio contabile è imputato a bilancio nel periodo in cui è reso all'utenza. Con deliberazioni n. 5 e 6 del 06.02.2023 la Giunta comunale ha approvato le tariffe del servizio acquedotto e del servizio fognatura per l'anno 2023 prevedendo una copertura del 100% del costo del servizio. Il Comune provvede inoltre alla riscossione, dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti.

Prima dell'approvazione del bilancio 2024-2026 verranno approvate le tariffe valide per l'esercizio 2024.

Fotovoltaico: è prevista un'entrata di euro 23.000,00 a titolo di rimborso energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico in linea con gli anni precedenti.

Asilo nido. I posti attualmente disponibili sono 18. E' gestito con contratto di appalto di gestione affidato alla Bellesini cooperativa sociale di Trento. Il servizio è offerto sia agli utenti residenti del comune sia ai residenti nel Comune Mori con il quale è stata stipulata apposita convenzione.

I proventi sono dati dalle rette versate dagli utenti. Le previsioni di entrata per il triennio 2024-2026 sono state stimate su una media di mensile di 15 bambini pari a euro 56.000,00.

Proventi dei servizi cimiteriali e funebri. In questo caso i proventi sono dati dai corrispettivi dovuti per le inumazioni e le cremazioni effettuate nel corso dell'anno sulla base del costo di appalto del servizio. La previsione per il triennio è di 6.400,00.

Altri proventi. Tra i proventi della categoria sono pure previsti i diritti di segreteria, di rogito, i diritti anagrafici e di stato civile, carte di identità, visure catastali, diritti di notifica e i proventi dalle sanzioni stradali. Le previsioni di bilancio per tali entrate sono in linea con le previsioni 2023.

Fitti di immobili strumentali e fabbricati i contratti di locazione sono riferiti all'Azienda commerciale in loc. Piazze, all'immobile in loc. S. Antonio, al locale presso il Centro sociale in Via del Car adibito a negozio.

Proventi derivante dalla gestione dei beni dell'Ente

Tipo di provento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fitti attivi di fondi rustici	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fitti attivi di fondi rustici – uso civico	7.550,00	7.550,00	7.550,00
Fitti attivi diversi	800,00	800,00	800,00
Fitti attivi di fabbricati	30.400,00	30.400,00	30.400,00
Utilizzo locali comunali	400,00	400,00	400,00
Concessione di loculi	1.200,00	1.200,00	1.200,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Descrizione tipologia	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Canone di locazione annuale da contratto
Locale negozio	Via del Car 50	p.ed 81 p.m. 2	9.000,00
Locale struttura s. Antonio	Loc. S. Antonio		9.500,00
Azienda commerciale Le Piazze –	Loc. Piazze		11.900,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A partire dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitaria.

La disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 prevede :“Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.”

Con deliberazione consiliare n. 4 del 24.03.2021 è stato istituito, in attuazione al comma 816, dell'art. 1 della Legge n. 160 del 2019, dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e o esposizione pubblicitaria ed è stato approvato il relativo Regolamento.

Dato atto che in data 31.12.2022 è scaduto il contratto stipulato con ICA srl per la gestione e riscossione del canone e che con determinazione del responsabile del servizio tributi si è proceduto all'affidamento diretto alla stessa Società ICA srl per il periodo 2023-2027 a fronte del versamento di un canone pari a euro 3.000,00.

Entrate patrimoniali : è prevista l'entrata derivante dall'assegnazione delle porzioni di legna ai censiti pari euro 6.000,00 e dall'assegnazione dei terreni comunali e di uso civico per euro 12.550,00. La previsione è in linea con gli anni precedenti.

Proventi da concessioni cimiteriali. Le previsioni di entrate per concessioni di loculi ammontano a 1.200,00 euro annui per il triennio 2024-2026

Rimborsi e altre entrate extratributarie: si riferiscono alla previsione del recupero delle spese di utenze da parte delle associazioni per l'utilizzo della casa sociale per euro 1.500,00, ai rimborsi per IVA a credito, legati alla nuova modalità di contabilizzazione e versamento dell'IVA sulle attività commerciali in applicazione del sistema di scissione dei pagamenti (Split Payment) per euro 15.000,00, al rimborso parziale rette di ricovero in strutture protette di n. 1 soggetto per euro 10.600,00 in linea con gli anni precedenti.

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2021 (Accertato)	2022 Accertato	2023 accertamenti	2024	2025	2026
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	327.397,11	254.274,73	260.374,76	281.090,00	281.090,00	281.090,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	0	0	121,95	500,00	500,00	500,00

	illeciti						
3	Tipologia 300: Interessi attivi	93,46	1.607,49	450,00	450,00	450,00	450,00.
4	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	305,29	271,550	300,00	300,00	300,00	300,00
5	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	39.701,80	54.261,02	33.848,42	29.400,00	29.400,00	29.400,00
TOTALE TITOLO 3		282.456,65	367.497,66	295.095,13	311.740,00	311.740,00	311.740,00

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale

SERVIZI	ENTRATE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COPERTURA Anno 2025	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2026
Asili nido	172.397,50	207.000,00	83,28	172.397,50	207.000,00	83,28	172.397,50	207.000,00	83,28

SERVIZI	ENTRATE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 204	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COPERTURA Anno 2025	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2026
Acquedotto	57.650,00	57.650,00	100,00%	57.650,00	57.650,00	100,00%	57.650,00	57.650,00	100,00%
Fognatura	15.600,00	15.600,00	100,00%	15.600,00	15.600,00	100,00%	15.600,00	15.600,00	100,00%
Depurazione	60.000,00	60.000,00	100,00%	60.000,00	60.000,00	100,00%	60.000,00	60.000,00	100,00%

Entrate in conto capitale

Comprendono le entrate destinate agli investimenti e quindi sono entrate vincolate alla copertura delle spese della stessa natura. Le previsioni rispettano la regola della competenza finanziaria potenziata che richiede di imputare l'entrata all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2024 rende disponibile la sola quota ex Fim del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni per la copertura degli oneri relativi ai recuperi dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui al 31/12/2015.

Anche per il 2024 viene confermato il trasferimento dei canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato ,

Nel bilancio di previsione sono inserite le assegnazioni a valere sugli esercizi precedenti del Fondo Investimenti Minori, del Fondo Investimenti e canoni aggiuntivi sulle derivazioni idriche non utilizzare e riprogrammate a finanziamento della spesa di investimento 2024.

Le previsioni di introito da contributi di concessione sono stimate in 10.000,00 euro per l'anno 2024. Tale previsione è suffragata degli introiti verificatisi negli ultimi esercizi e nella previsione di un mantenimento degli attuali livelli di introiti per il triennio. Non è destinata alcuna quota dei proventi da oneri di urbanizzazione (contributi di concessione) per manutenzioni ordinarie.

Sono previsti altresì:

- il contributo per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (Legge 160/2019 art. 1 comma 29) utilizzabile per interventi di efficientamento energetico, tra cui illuminazione pubblica, risparmio energetico edifici pubblici, installazione impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, adeguamento e messa in sicurezza scuole, edifici pubblici e patrimonio culturale. La somma assegnata per il 2024 è pari a euro 50.000,00;
- Il contributo della PAT per i lavori di adeguamento antisismico della scuola elementare pari a euro 398.273,04
- Il contributo della PAT di euro 408.546,04, per i lavori di sistemazione della palestra comunale, rientranti nella tipologia A2 ossia interventi strettamente connessi alla realizzazione del nuovo asilo nido finanziato sul PNRR, ammessi a finanziamento con delibera della Giunta Provinciale n. 1886 del 13.10.2023
- Il contributo PAT di euro 118.815,93 concesso con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1886 del 13.10.2023, ad integrazione dell'intervento finanziato sul PNRR di realizzazione del nuovo asilo nido. Dato che la differenza tra l'importo di progetto e il finanziamento PNRR è stato finanziato con fondi propri di bilancio, il contributo concesso dalla PAT viene destinato ai lavori di adeguamento sismico della scuola primaria.
- Il contributo PAT di euro 34.253,68 concesso con provvedimento n. 8689 del 08.08.2023 per i lavori di somma urgenza installazione impianto di rilascio del serbatoio Mont da Ronz verso Bordala. Tale opera, inserita nel Piano delle Opere Pubbliche del 2023, è stata finanziata per intero con fondi propri, pertanto il contributo concesso dalla PAT viene destinato nel 2024 al finanziamento parziale dei lavori di sistemazione della palestra.
- Il contributo sui fondi PNRR per la realizzazione del nuovo asilo nido previsto negli esercizi 2024 e 2025 in base ad esigibilità
- Il contributo dal Consorzio B.I.M. dell'Adige: trasferimenti sul piano di Vallata, sul Piano straordinario;
- Il contributo dalla Comunità della Vallagarina: per la sostituzione dell'impianto termico della palestra-scuola, per la realizzazione di isole ecologiche.

N°	Tipologia	Programmazione Pluriennale		
		2024	2025	2026
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.897.853,22	144.488,51	75.500,00
2	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
3	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE TITOLO 4		1.907.853,32	164.488,51	95.500,00

SPESE

Nella tabelle che segue vengono proposti i programmi di bilancio elencati per singola Missione. In particolare le spese correnti comprendono la spesa per il personale e relativi oneri a carico dell'ente, gli acquisti di beni e servizi i trasferimenti correnti a enti pubblici (servizi gestiti in forma associata), altre spese per servizi fra i quali i fondi accantonamenti dell'Ente.

		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Codice Missione	Denominazione	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	567.497,52	513.272,52	515.522,72
3	Ordine pubblico e sicurezza	9.000,00	9.000,00	9.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	51.700,00	48.900,00	48.900,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	51.304,44	50.954,44	50.954,44
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.720,00	44.720,00	44.720,00
7	Turismo	6.300,00	6.000,00	6.000,00
8	Assestto del territorio ed edilizai abitattiva		0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutale del territorio e dell'ambiente	297.594,12	297.144,12	297.144,12
10	Trasporti e diritto alla mobilità	85.927,19	83.457,16	83.456,96
11	Soccorso civile	5.500,00	4.500,00	4.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	239.940,00	235.940,00	235.940,00
13	Tutela della salute			
14	Sviluppo economico e competiitività	1.042,00	1.042,00	1.042,00
16	Agricoltura			
20	Fondi e accantonamenti	39.939,09	39.184,43	39.184,43
	TOTALI	1.400.464,36	1.334.114,67	1.336.364,67

La spesa corrente con riferimento alle funzioni fondamentali

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

Nel caso degli enti locali trentini con popolazione inferiore a cinquemila abitanti l'articolo 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m. prevedeva l'obbligo di esercizio in forma associata, mediante convenzione, dei compiti e le attività indicate nella tabella B di cui alla suddetta legge, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali.

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di

gestione associata il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata.

La Giunta provinciale ha individuato gli ambiti associativi con deliberazione n. 1952 del 09.11.2015 ed ha determinato i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro l'arco temporale previsto. A tali previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato quindi seguito con proprie deliberazioni nn. 317/2016 n. 1228/2016 e da ultimo la n. 1503 del 10.08.2018 con la quale ha rivisto gli obiettivi di riduzione della spesa.

Il Comune di Ronzo-Chienis è stato inserito nell'ambito n.10.3, all'interno del territorio della Comunità della Vallagarina, con il Comune di Brentonico.

L'obiettivo di riduzione della spesa per il Comune di Ronzo-Chienis è stato stabilito complessivamente in euro 24.700,00, che doveva essere ottenuto entro tre anni dall'avvio delle gestioni associate obbligatorie e che doveva quindi essere misurato con il conto consuntivo 2019.

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza locale per il 2020 ha previsto il superamento dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dalla Legge provinciale 3/2006, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni. Con la prevista soppressione dell'obbligo di gestione associata le convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 9 bis potevano essere mantenute o revocate.

Con la legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 (legge di stabilità 2020) è stato superato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 3/2006 al fine di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale, valorizzando l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione delle funzioni comunali. Alla luce di tale modifica l'Amministrazione, con deliberazione del Consiglio n. 3 del 18 giugno 2020, ha disposto il recesso del Comune di Ronzo-Chienis dalle convenzioni sottoscritte con il Comune di Brentonico, ritenendo di procedere in totale autonomia alla gestione dei servizi comunali.

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 e con il Protocollo di Finanza Locale per il 2021 è stato disposto di sospendere per gli esercizi 2020 e 2021 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Con il Protocollo di Finanza Locale per il 2022 è stato concordato di proseguire la sospensione dell'obiettivo anche per il 2022, stabilendo di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'Intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Anche per il 2023, con il Protocollo di Finanza Locale, è stato stabilito di sospendere l'obiettivo di qualificazione della spesa, a seguito degli ulteriori elementi di criticità che si sono aggiunti alla pandemia derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali.

Si riportano i risultati del monitoraggio alla data del 31/12/2019

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	421.225,49	458.502,94
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		5.956,64
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		16.616,46
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)		1.898,21
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		19.564,79
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)		
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		18.475,50
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	4.840,00	18.231,87
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	416.385,49	389.672,75
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	24.700,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:

	=	391.685,49	389.672,75
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			2.012,74

Gestione delle risorse umane e programmazione triennale del fabbisogno del personale

Il programma del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di programmazione in materia di personale degli enti locali ed è finalizzato ad assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse nell'ottica di assicurare il funzionamento dei servizi e delle funzioni in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Lo stesso trova disciplina, nell'ordinamento nazionale, nell'art. 39 della legge 449/1997 e s.m., nell'art. 91 del decreto legislativo 267/2000 e negli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001 e s.m. mentre, a livello locale, viene brevemente menzionato al co.4 dell'art. 96 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2018.

Proprio in ragione della stretta correlazione di tale strumento pianificatorio con i documenti aventi natura programmatico - finanziaria il suddetto quadro di riferimento si completa con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.

Il programma del fabbisogno di personale deve trovare, almeno in questa fase, coordinamento e correlazione con la dotazione organica dell'ente anche se la *ratio* dell'introduzione di tale strumento programmatico - almeno a livello nazionale - appare quella di un tendenziale superamento della "fotografia" statica del personale propria della dotazione organica a favore, invece, dell'introduzione di un piano effettivo e dinamico.

Anche se, a livello locale, il quadro di riferimento non pare compiutamente delineato, il programma del fabbisogno del personale inizia ad essere inteso come un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei Protocolli di intesa annuali.

Per completezza di quadro si ritiene utile ricordare che:

- il Protocollo d'intesa 2018, sottoscritto in data 10.11.2017 aveva allentato i vincoli che avevano caratterizzato le politiche assunzionali degli enti negli ultimi anni in quanto prevede di "rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni, per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017";
- successivamente era stata approvata la legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 - legge di stabilità provinciale 2018 che, attraverso quanto disposto dall'articolo 7, ha modificato l'articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 "Disposizioni per la partecipazione dei comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica". Il punto 1 della lettera a) del comma 3 dell'articolo 8, come modificato, enuncia quanto concordato nel Protocollo di intesa 2018 e precisa, inoltre, che "i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni". La programmazione in materia di personale costituiva pertanto presupposto necessario per l'avvio tempestivo ed in autonomia delle procedure di reclutamento, fermo restando che le stesse debbono essere valutate e programmate dall'ente in modo compatibile con gli obiettivi di risparmio determinati dalla Giunta provinciale secondo quanto disposto dall'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3/2006 e s.m.;
- la L.P. 3 agosto 2018, n. 15, concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 - 2020" aveva poi introdotto ulteriori modifiche riguardo le modalità di assunzione di personale presso gli enti locali prevedendo, per gli enti istituiti mediante processi di fusione ed i comuni aderenti ad ambiti di gestione associata, la possibilità di assumere personale anche di ruolo, a incremento della dotazione organica corrispondente a quella

complessiva dei comuni aderenti alla data della costituzione della gestione associata, in misura compatibile con il rispetto dei loro obiettivi di risparmio. L' art. 11 co. 6 prevedeva inoltre che, se ciò si rende necessario per assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, i comuni possano assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato nel corso dell'anno, anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno, derivanti dalle medesime cessazioni. Nel caso di comuni in gestione associata, l'utilizzo dei risparmi è ammesso previo accordo in sede di conferenza dei sindaci dei comuni dell'ambito di appartenenza, mentre per i comuni che non effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, la sostituzione è comunicata al Consiglio delle autonomie locali;

- la legge di stabilità provinciale 2020 è intervenuta in maniera importante rispetto al suddetto quadro normativo modificando ancora l'art. 8 della L.P. 27/2010 e prevedendo che la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento;
- con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie, è stato previsto di introdurre e applicare, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021 e in corso di definizione. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si è impegnata, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard viene comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. La suddetta disciplina ha trovato applicazione normativa nell'articolo 12 della L.P. 28 dicembre 2020, n. 15;
- in attuazione della suddetta disposizione, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 592 del 16 aprile 2021 ha approvato la disciplina per l'assunzione di personale comunale per l'anno 2021 definendo la dotazione standard di personale per ciascun Comune con popolazione fino a 5.000 abitanti;

- a seguito di ciò, per il Comune di Ronzo-Chienis è stato possibile assumere personale in quanto la dotazione standard stabilita era superiore alla dotazione effettiva;
- nel documento di integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 sottoscritto il 13 luglio 2021 è stato concordato di introdurre nella disciplina vigente la possibilità per la Provincia di concorrere agli oneri derivanti dall'assunzione di ulteriore personale da parte dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, che non dispongono di sufficienti risorse finanziarie, che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata sulla base delle modalità definite dalla disciplina, prevedendo che limiti e criteri di tale sostegno finanziario saranno definiti con specifica intesa;
- con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto il 16 novembre 2021, è stata confermata la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo per il 2021; è stata inoltre confermata la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare per il potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del D.L. 34/2020, cd. "bonus 110 per cento";
- con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto il 28.11.2022 è stata confermata la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo per il 2022, e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.
- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 del 28.04.2023 è stata approvata la nuova "Disciplina per assunzione personale dipendente dei comuni" che sostituisce quella regolamentata dalla precedente deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 7 ottobre 2022. Per categorie diverse da quella segretariale è consentita l'assunzione di personale, purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019, calcolata con i criteri indicati nella citata deliberazione n. 726/2023; tuttavia il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". Ciascun comune deve autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite.
- Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i Comuni possono comunque assumere, oltre il limite di spesa del personale dell'anno 2019:
 - personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale (es. servizio anagrafe) o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate

tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione Europea, nella misura consentita dal finanziamento;

- assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Inoltre, come previsto dal comma 3.2.3 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i Comuni possono poi assumere personale a tempo determinato:

- per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto;
- per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio;
- per sostituire personale comandato presso la Provincia o un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Potenzialità assunzionali sono poi rese possibili dalla eventuale partecipazione a progetti previsti dal PNRR, secondo le modalità espressamente previste dal D.L. 80/2021 convertito con Legge n. 113 del 06.08.2021.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI RONZO-CHIENIS

L'assetto organizzativo del Comune di Ronzo-Chienis è definitivo del Regolamento organico del personale dipendente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 di data 21.12.2000, modificato con deliberazione consiliare n. 11 del 18.06.2020, e da ultimo con delibera consiliare n. 27 del 29.07.2021 che prevede tra i suoi allegati anche la Tabella A) inerente alla dotazione di personale suddiviso per categoria.

Si evidenzia, di seguito, la consistenza del personale dipendente del Comune di Ronzo-Chienis in servizio alla data di redazione del bilancio a tempo indeterminato:

Categoria	Livello	Figura professionale	Numero posti	Unità organizzativa	Note
B	Base	Operaio qualificato	n. 1 a tempo pieno	Segreteria	Coperto
B	Evoluto	Coadiutore amministrativo	n. 1 a tempo pieno	Segreteria	Coperto
C	Evoluto	Collaboratore tecnico	n. 1 a tempo pieno	Ufficio tecnico	Coperto
C	Evoluto	Collaboratore amministrativo	n.1 a tempo pieno	Ufficio ragioneria	Coperto

C	Evoluto	Collaboratore amministrativo	n. 1 a tempo pieno	Ufficio servizi demografici	Coperto
Segretario comunale di IV classe			n. 1 a tempo pieno	Segreteria	non coperto

Alla luce del quadro normativo sopra delineato, al fine di garantire ed assicurare il regolare funzionamento dell'Ente, l'Amministrazione comunale ha assunto, attraverso concorso pubblico, il collaboratore tecnico a decorrere dal 01.06.2022.

Inoltre con deliberazione della Giunta comunale n. 105 di data 15.09.2021, è stato manifestato il consenso dell'amministrazione comunale al trasferimento per passaggio diretto al Comune di Calliano del Segretario comunale con decorrenza 01 novembre 2021, pertanto da tale data il posto si è reso vacante.

Si è reso pertanto opportuno e necessario procedere con urgenza alla copertura del posto in questione, al fine di garantire un'organizzazione funzionale ed efficiente, data anche l'obbligatorietà della figura che trova fondamento nelle funzioni specifiche che l'ordinamento regionale attribuisce a detto ruolo nell'ambito della complessa struttura comunale. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 16.12.2021 è stata approvata l'indizione del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario comunale di IV classe del Comune di Ronzo-Chienis.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 20.04.2022, a seguito di rinuncia alla partecipazione alle prove d'esame dei candidati ammessi, è stata sospesa la procedura concorsuale relativa al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario comunale di IV Classe del Comune di Ronzo-Chienis.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 30.08.2023 è stato approvato lo schema di accordo con il Comune di Aldeno per l'assegnazione temporanea in comando parziale di un dipendente di ruolo del Comune di Aldeno presso il Comune di Ronzo-Chienis con le funzioni di segretario comunale. Con successiva deliberazione n. 78 del 08.09.2023 veniva preso atto dell'assegnazione in comando.

CESSAZIONI DAL SERVIZIO, ASSUNZIONI PROGRAMMAZIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI

Con riferimento all'anno 2021 si ricorda che è cessato dal servizio il segretario comunale dott.ssa Federica Bortolin.

Con riferimento all'anno 2022:

- si è proceduto all'assunzione, tramite concorso, del collaboratore tecnico a tempo indeterminato livello C Evoluto

- si è preso atto dell'incarico di reggenza a scavalco presso la sede segretariale di Ronzo-Chienis per il periodo dal 01 febbraio 2022 fino all'espletamento del concorso per la copertura della sede segretariale, come specificato nel decreto del Presidente della Giunta Provinciale.
- è stata approvata l'indizione del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario comunale di IV classe del Comune di Ronzo-Chienis; è stata sospesa la procedura a seguito di rinuncia alla partecipazione alle prove d'esame dei candidati ammessi

Con riferimento all'anno 2023:

- si è proceduto all'assunzione del nuovo collaboratore tecnico a tempo indeterminato livello C Evoluto a seguito delle dimissioni volontarie della dipendente dell'ufficio tecnico
- si è preso atto delle reggenze a scavalco per i periodi 15.05.2023-15.07.2023, 31.07.2023-03.08.2023, 30.08.2023-31.08.2023
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 30.08.2023 è stato approvato lo schema di accordo con il Comune di Aldeno per l'assegnazione temporanea in comando parziale di un dipendente di ruolo del Comune di Aldeno presso il Comune di Ronzo-Chienis con le funzioni di segretario comunale. Con successiva deliberazione n. 78 del 08.09.2023 veniva preso atto dell'assegnazione in comando.

Con riferimento al triennio 2004-2026

- si intende procedere all'assunzione del Segretario Comunale tramite concorso nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 8 ter della legge 27/2010, il quale stabilisce che i comuni possono coprire la sede con assunzione se hanno popolazione superiore a 1.000 abitanti, mentre si convenzionano per il servizio con altri enti con sede coperta, se hanno popolazione fino a 1.000 abitanti.

Il presente Piano dovrà essere oggetto di eventuali necessarie modifiche qualora intervenissero nuove e differenti valutazioni politico-organizzative, nonché a seguito della definizione degli organici standard da parte della Giunta provinciale, qualora non più compatibili con lo stesso.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

2024-2026

NOTE INTRODUTTIVE

Il Programma Generale delle Opere Pubbliche è contenuto nel Documento Unico di Programmazione (DUPS) ed è riferito allo stesso triennio di programmazione del bilancio (2024-2026)

Nel Programma sono inseriti gli interventi che hanno le caratteristiche di lavoro pubblico; sono pertanto escluse tutte le mere acquisizioni di beni e le altre spese in conto capitale che non hanno tale caratteristica.

I lavori superiori a euro 25.000,00 sono riportati singolarmente mentre le manutenzioni straordinarie e gli interventi al sotto di tale importo sono riepilogate in una unica voce per singola categoria, voce che è stata riportata con la dicitura “manutenzioni straordinarie ”

Gli interventi sono contraddistinti dalla categoria e dalla tipologia di appartenenza secondo le apposite tabelle approvate dalla Giunta provinciale con la delibera citata e sotto riportate.

Gli interventi sono stati inseriti finanziariamente nell'esercizio in cui è prevista l'approvazione del progetto e l'inizio dei lavori. Contestualmente all'approvazione del progetto verrà predisposto il cronoprogramma di realizzazione dell'opera e si provvederà, con apposite variazioni di esigibilità a traslare gli stanziamenti sugli esercizi di esigibilità della spesa, coerentemente con il principio contabile di competenza finanziaria potenziata previsto dal D.Lgs 118/2011. Per la sola realizzazione dell'Nido d'infanzia la spesa è stata prevista come da cronoprogramma negli anni dal 2023 al 2026.

Struttura del Programma

Il programma si compone di 3 schede

Scheda 1: sono riportati tutti gli interventi complessivamente programmati per il triennio, sulla base del programma amministrativo del Sindaco. L'elenco comprende pure alcuni interventi che non trovano attualmente collocazione nelle schede successive ma che potranno essere inseriti nel biennio successivo, come evoluzione presumibile del Programma Generale delle Opere Pubbliche in questo quinquennio amministrativo.

Scheda 1 – parte seconda: sono riportati gli interventi in corso di realizzazione per i quali sono stati iniziati i lavori o sono state impegnate le spese..

Scheda 2: indica le disponibilità finanziarie per le opere riportate nella scheda n. 3 – prima parte, opere che trovano collocazione nel bilancio pluriennale.

Scheda 3 – parte prima: sono elencati i nuovi interventi del programma che trovano corrispondente collocazione nel bilancio pluriennale e che quindi risultano avere una corrispondente previsione di finanziamento.

Scheda 3 – parte seconda: sono elencati gli interventi del programma cosiddetti “con area di inseribilità”. Si tratta di tutte quelle opere per le quali non è attualmente disponibile il finanziamento e quindi non risultano inserite a bilancio.

Tabelle di decodifica delle tipologie e delle categorie di intervento

TABELLA 1 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Cod.	DESCRIZIONE
01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
07	Manutenzione straordinaria
08	Completamento
09	Ampliamento
99	Altro

TABELLA 2 – CATEGORIA DI OPERE

Cod.	DESCRIZIONE
01	Stradali viabilità
02	Altre modalità di trasporto
03	Difesa del Suolo
04	Produzione e distribuzione di energia elettrica
05	Produzione e distribuzione di energia non elettrica
06	Telecomunicazione e tecnologie informatiche
07	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere
08	Infrastrutture per attività industriali
09	commercio e artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo (Settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata
13	Culto
14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, Opere di protezione dell'ambiente (Gestione del territorio e dell'ambiente)
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo Sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro

Cat.	Tip	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA 2024-2026	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2024-2026	STATO DI ATTUAZIONE
17	4	Sostituzione impianto termico palestra scuola elementare	88.000,00	88.000,00	progetto approvato - da rivedere per revisione prezzi
21	4	ART.1 C.29 E SS L. 160/2019-MISURA PNRR M2C4-2-2 lett. a) -Interventi per la resilienza, la valorizz. del territorio LAVORI TRATTO IMP. ILL. PUBBLICA ABITATO CUP- F86I22000220006	50.000,00	50.000,00	in fase istruttoria
1	7	Sistemazione straordinaria viabilità	90.000,00	90.000,00	in fase istruttoria
17	4	Messa in sicurezza edificio scuola elementare	524.972,07	524.972,07	approvato progetto preliminare, e definitivo in linea tecnica
10	1	Realizzazione area camper	50.000,00	50.000,00	in fase istruttoria
16	1	Realizzazione isole ecologiche	25.000,00	25.000,00	in fase istruttoria
		Manutenzione straordinarie	155.000,00	155.000,00	
17	1	PNRR M4C1-1.1 Realizzazione nuovo asilo ndo area scolastica Via Teatro CUP F88H22000280001	438.471,50	438.471,50	sono stati affidati i lavori
6	99	PNRR - M1C1 - INV. 1.4. - MISURA 1.4.1. MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP F81F22000880006	52.980,86	52.980,86	finanziamento concesso
6	99	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - MISURA 1.4.3. - MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI - APP IO - CUP F81F22003400006	5.103,00	5.103,00	dovrà essere ripresentata la candidatura successivamente alla riapertura dell'Avviso 1.4.3.
6	99	PNRR - M1C1 - INV. 1.3.1 - PIATTAFORMA NAZIONALEW DIGITALE DATI - CUP F51F22010570006	10.172,00	10.172,00	in fase istruttoria- finanziamento concesso
		Lavori di sistemaione della palestra comunale CUP F84J23000400007	480.642,40	480.642,40	in fase istruttoria- ammessa a contributo
18	5	PNRR M2C4-2.2 Messa in sicurezza p.ed. 74 c.c. Ronzo (Chiesa Vecchia) CUP F89I22001360001	669.652,00		presentata richiesta di finanziamento/ammesso ma ad oggi non beneficiario
21	1	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola elementare	70.000,00		
16	4	Rifacimento rete idrica comunale	4.000.000,00		
21	8	Ripristino parco urbano	631.000,00		e stata presentata istanza di finanziamento sul bando "Piccoli comuni"
6	1	Realizzazione impianto videosorveglianza	70.000,00		
16	4	Rifcmento rete idrica Pra dal Lac	60.000,00		
21	1	Realizzazione impianto illuminazione Zona artigianale	13.000,00		
15	7	Sostituzione infissi municipio	104.480,00		
16	1	Realizzazione rete acque bianche Via Galilei	60.000,00		
13	7	Restauro conservativo capitello S Barbara	12.000,00		
25		Intervento migliorativo loc. Creon	20.000,00		

Scheda n. 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione e non ancora conclusi

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche e contrattuali	Importo imputato nel 2023 e negli anni precedenti (2)	2024		2025		2026	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti
1	Realizzazione rete fognatura bianca via S Croce	2023	212.514,17		212.514,17						
2	Lavori si somma urgenza impianto di rilancio serbatoio Mont da Romz verso Bordala	0023	186.000,00		186.000,00						
	ART.1 C.29 E SS L. 160/2019-MISURA PNRR M2C4-2-2 lett. a) -Interventi per la resilienza, la valorizz. del territorio - LAVORI TRATTO IMP. ILL. PUBBLICA ABITATO CUP-F82E22000740006	2023	50.000,00		50.000,00						
	ART.1 C.29 E SS L. 160/2019-MISURA PNRR M2C4-2-2 lett. a) -Interventi per la resilienza, la valorizz. del territorio - LAVORI TRATTO IMP. ILL. PUBBLICA ABITATO CUP-F82E22000160006	2022	50.000,00		50.000,00						
	PNRR M4C1-1.1 Realizzazione nuovo asilo ndo area scolastica Via Teatro CUP F88H22000280001	2023	274.715,72		274.715,72						
Totale:			773.229,89	0,00	773.229,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Scheda n. 2 quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2024	2025	2026	
1	Contributi di concessione e sanzioni edilizie	10.000,00	20.000,00	20.000,00	50.000,00
2	Fondo per investimenti comunali (art. 11 L.P. 36/93)	272.734,52	4.807,88		277.542,40
3	Leggi di settore	946.440,81			946.440,81
4	Canoni aggiuntivi dovuti dai concessionari di grandi derivazioni idriche	6.000,00	50.000,00	50.000,00	106.000,00
5	Fondi PNRR	454.429,50	21.180,63		475.610,13
6	Avanzo di amministrazione				0,00
7	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	114.748,49			114.748,49
TOTALI		1.804.353,32	95.988,51	70.000,00	1.970.341,83

Scheda n. 3 Parte prima - Opere finanziate

Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paes. amb.	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanz.	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (1)	2024	2025	2026
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
3	Sostituzione impianto termico palestra scuola elementare	conforme	2024	trasferimenti contributi diversi	88.000,00	88.000,00		
4	ART.1 C.29 E SS L. 160/2019-MISURA PNRR M2C4-2-2 lett. a) -Interventi per la resilienza, la valorizz. del territorio - LAVORI TRATTO IMP. ILL. PUBBLICA ABITATO CUP-F86I22000220006		2024	fondi PNR	50.000,00	50.000,00		
9	Sistemazione straordinaria viabilità		2026	trasferimenti contributi diversi	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3	Messa in sicurezza edificio scuola elementare	conforme	2024	trasferimenti contributi diversi	524.972,07	524.972,07		
7	Realizzazione area camper	conforme	2024	trasferimenti contributi diversi	50.000,00	50.000,00		
8	Realizzazione isole ecologiche	conforme	2024	trasferimenti contributi diversi	25.000,00	25.000,00		
	Manutenzione straordinarie		2024-2025-2026	trasferimenti contributi diversi	75.000,00	40.000,00	40.000,00	
1	PNRR M4C1-1.1 Realizzazione nuovo asilo ndo area scolastica Via Teatro CUP F88H22000280001	conforme	2025	fondi PNRR-fondi propri	438.471,50	412.482,99	25.988,51	
	PNRR - M1C1 - INV. 1.4. - MISURA 1.4.1. MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP F81F22000880006		2024	FONDI PNRR	52.980,86	52.980,06		
5	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - MISURA 1.4.3. - MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI - APP IO - CUP F81F22003400006		2024	FONDI PNRR	5.103,00	5.103,00		
6	PNRR - M1C1 - INV. 1.3.1 - PIATTAFORMA NAZIONALEW DIGITALE DATI - CUP F51F22010570006		2024	FONDI PNRR	10.172,00	10.172,00		
2	Lavori di sistemaione della palestra comunale CUP F84J23000400007		2024	contributi diversi	480.642,40	480.642,40		

Scheda n. 3 parte seconda - Opere senza finanziamento

Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	2024	2025	2026
					Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
10	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola elementare			70.000,00			
4	Rifacimento rete idrica comunale			4.000.000,00			
1	Ripristino parco urbano			631.000,00			
5	Realizzazione impianto videosorveglianza			70.000,00			
7	Rifcimento rete idrica Pra dal Lac			60.000,00			
9	Realizzazione impianto illuminazione Zona artigianale			13.000,00			
6	Sostituzione infissi municipio			104.480,00			
8	Realizzazione rete acque bianche Via Galilei			60.000,00			
2	Restauro conservativo capitello S Barbara			12.000,00			
3	Intervento migliorativo loc. Creon			20.000,00			

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA

Il Comune di Ronzo-Chienis risulta fra gli enti attuatori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il comune ha proposto a finanziamento progetti ed ha ricevuto finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e per la digitalizzazione dell'attività della pubblica amministrazione. Alcuni degli interventi sono stati integralmente o parzialmente realizzati, altri sono in corso ed altri saranno realizzati nel corso del 2024.

Si riportano di seguito le schede per ogni singolo intervento rientrante nel PNRR.

PNRR M4C1- 1.1 - REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO AREA SCOLASTICA VIA TEATRO - CUP F88H22000280001

L'intervento nasce dalla necessità di realizzare un nuovo asilo nido in quanto quello attuale è in essere in comodato d'uso in alcuni locali di proprietà della Parrocchia Dedicazione S. Michele Arcangelo andando ad ampliare anche il numero di utenti accettabili in relazione alla popolazione scolastica calcolata nel periodo 01.01.2020 - 31.03.2022 creando una struttura adeguata alla normative vigenti in tema di antisismica, antincendio, efficienza energetica, per i portatori di handicap ed agli indici di funzionalità didattici, utilizzando materiale strutturale in legno.

Con decreto del Ministero dell'istruzione n. 00343 di data 02 dicembre 2021 sono stati definiti i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le modalità di individuazione degli interventi. Con successivo avviso pubblico 48047 di data 2 dicembre 2021 Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" del Ministero dell'istruzione si sono aperti i termini per presentare le proposte per la realizzazione di interventi per asili nido.

Con deliberazione della G.P. n. 231 di data 18 febbraio 2022 "Legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 21 "Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022"- articolo 3, approvazione di un documento di programmazione pertinente alla Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense. Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole.", sono state inserite le opere quali interventi ammissibili a finanziamento sulla Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1.

Il Comune di Ronzo-Chienis nell'ambito del PNRR, a valere sulla Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1 "Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", ha presentato la candidatura per l'ammissione a finanziamento dell'intervento di realizzazione del nuovo asilo nido - area scolastica Via Teatro per un importo di euro 561.600,00.

Con nota del Direttore Generale dell'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'Istruzione di data 8 settembre 2022, pervenuta al ns protocollo con n. 4256 di data 08 settembre 2022, veniva comunicata l'ammissione a finanziamento con riserva venendo chiesti chiarimenti in merito al numero complessivo dei posti coperti e dei posti attivati in sede di domanda.

A seguito delle istruttorie svolte e dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione comunale alla competente struttura ministeriale, con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 26 ottobre 2022, n. 74, il suddetto intervento, indicato inizialmente con lo stato di "riserva" nelle graduatorie approvate con decreto direttoriale n. 57 del 2022, è stato ammesso a finanziamento a decorrere dalla data dello stesso decreto, giusta nota del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione di data 26 ottobre 2022 pervenuta sub. prot. 5050 di data 27 ottobre 2022.

Successivamente è stata presentata istanza per l'assegnazione del 10 per cento dell'importo già concesso, pari a euro 56.160,00 per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici. Siamo in attesa del decreto di assegnazione.

Il progetto approvato e autorizzato dal Ministero dell'istruzione comporta una spesa complessiva di euro 757.543,45 imputata agli esercizi finanziari 2023-2025, finanziata per euro 617.760,00 con fondi PNRR e FOI, e per euro 139.783,45 con fondi propri di bilancio.

In data 13 ottobre 2023 con deliberazione n. 1886 la Giunta Provinciale ha concesso un contributo integrativo del progetto finanziato con PNRR per l'importo di euro 118.815,93.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA PNRR	617.760,00
IMPORTO TOTALE DELLA SPESA FONDI PROPRI	139.783,45
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR E FONDI PROPRI
TITOLARITA'	Ministero Istruzione e Ricerca
CRONOPROGRAMMA	esercizi finanziari dal 2023 al 2025
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	<p>Con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 30.11.2022 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnico economica.</p> <p>Con deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 30.12.2022 è stato assunto l'atto di indirizzo volto ad attivare l'iter procedurale finalizzato all'affidamento dell'incarico di progettazione.</p> <p>Con determina del segretario comunale n. 86 del 07.12.2022 sono stati affidati gli incarichi tecnici per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo.</p> <p>Con deliberazione n. 27 del 27.04.2023 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo.</p> <p>Con determinazione n. 11 del 28.01.2023 è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo ed è stata attivata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori,</p>

	<p>Con determinazione n. 30 del 08.06.2023 sono stati affidati i lavori</p> <p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 102 del 09.11.2023 è stato affidato l'incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.</p>
FASE DI ATTUAZIONE	Lavori affidati

MISURA PNRR M2C4-2-2 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO DI ILLUMINAZIONE NELL'ABITATO DI CHIENIS VOLTI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - CUP F82E22000160006

L'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Ai sensi dell'articolo 1, comma 30, della legge 160/2019 i contributi sono assegnati ai comuni con popolazione inferiore o uguale ai 5.000 abitanti, e quindi anche al Comune di Ronzo-Chienis, nella misura di euro 50.000,00.

Con nota prot. n. 13540 dd. 06/12/2021, avente ad oggetto "Ricognizione opere riferibili potenzialmente al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e al Piano Nazionale per il Fondo Attività Complementari", è stato comunicato che le risorse di cui all'art. 1, comma 29, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, secondo quanto disposto dall'art. 20 del Decreto Legge n. 152 del 2021, sono riferibili al PNRR.

I lavori devono essere avviati di norma entro il 15 settembre dell'anno di riferimento del contributo e conclusi entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto di utilizzare il finanziamento assegnato per l'anno 2022 per migliorare l'efficienza energetica mediante la sostituzione di corpi illuminanti ormai obsoleti e precisamente: "Lavori di straordinaria manutenzione di un tratto di illuminazione pubblica, lungo via Longa e via G. Galilei a Ronzo Chienis, volti all'efficientamento energetico dell'impianto - CUP: F82E22000160006.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	50.000,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2022
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	<p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 112 del 02/09/2022 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo.</p> <p>Con determinazione n. 57 del 06/09/2022 è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo e determinato la modalità di scelta del contraente.</p> <p>Con determinazione n. 58 del 12/09/2022 sono stati affidati i lavori</p> <p>Con deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 20.10.2023 è stata approvata la variante n. 1</p>
FASE DI ATTUAZIONE	Sono in corso i lavori che dovranno essere conclusi entro il 31.12.2023

MISURA PNRR M2C4-2-2 - LAVORI DI RIFACIMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN LOC. PRA DAL LAC – CUP F88I21002650001

L'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Ai sensi dell'articolo 1, comma 30, della legge 160/2019 i contributi sono assegnati ai comuni con popolazione inferiore o uguale ai 5.000 abitanti, e quindi anche al Comune di Ronzo-Chienis, nella misura di euro 50.000,00.

L'art. 1, comma 29 bis, della legge n. 160 del 2019, inserito dall'art. 47, comma 1, del decreto legge n. 104 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020 ha previsto, limitatamente all'anno 2021, un incremento delle risorse da assegnare ai comuni per i predetti investimenti.

In applicazione del comma 29 bis, dell'art. 1 della legge 160 del 2019, con decreto del Ministero dell'Interno di data 11.11.2020, sono stati attribuiti ai Comuni i contributi aggiuntivi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile: al Comune di Calliano è stato assegnato, per l'anno 2021, un ulteriore importo di euro 50.000

Con nota prot. n. 13540 dd. 06/12/2021, avente ad oggetto "Ricognizione opere riferibili potenzialmente al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e al Piano Nazionale per il Fondo Attività Complementari", è stato comunicato che le risorse di cui all'art. 1, comma 29, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, secondo quanto disposto dall'art. 20 del Decreto Legge n. 152 del 2021, sono riferibili al PNRR.

I lavori devono essere avviati di norma entro il 15 settembre dell'anno di riferimento del contributo e conclusi entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto di utilizzare il finanziamento assegnato per l'anno 2021 per migliorare l'efficienza energetica mediante il "Rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica in loc. Pra dal Lac' - CUP: F88I21002650001.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	100.000,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2021 e 2022
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	Con deliberazione della Giunta comunale n. 98 del 02/09/2021 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo. Con determinazione n. 70 del 03/09/2021 è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo e determinato la modalità di scelta del contraente. Con determinazione n. 72 del 09/09/2021 sono stati affidati i lavori. I lavori sono stati conclusi il 20.12.2022. Da approvare la contabilità finale e il prospetto della spesa sostenuta
FASE DI ATTUAZIONE	Intervento concluso

MISURA PNRR M2C4-2-2 ART. L'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 esercizi finanziari 2023 CUP F82E22000740006

Le somme assegnate per l'esercizio 2023 pari ad euro 50.000,00, sono state previste nel Piano delle opere pubbliche per interventi volti all'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica mediante la sostituzione di corpi illuminanti nell'abitato di Ronzo-Chienis

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	50.000,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2023
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	<p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 75 del 30.08.2023 è stato affidato l'incarico di progettazione e D.L.</p> <p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 08.09.2023 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo.</p> <p>Con determinazione n. 43 del 12.09.2023 è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo e determinato la modalità di scelta del contraente.</p> <p>Con determinazione n. 44 del 14.09.2023 sono stati affidati i lavori.</p> <p>I lavori sono iniziati il 15.09.2023</p>
FASE DI ATTUAZIONE	Sono in corso i lavori che dovranno essere conclusi entro il 31.12.2024

MISURA PNRR M2C4-2-2 ART. L'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 esercizi finanziari 2024 CUP F86I22000220006

Le somme assegnate per l'esercizio 2024 pari ad euro 50.000,00, sono state previste nel Piano delle opere pubbliche per interventi volti all'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica mediante la sostituzione di corpi illuminanti nell'abitato di Ronzo-Chienis

MISURA PNRR M2C4-2-2 - MESSA IN SICUREZZA DELLA P.ED. 74 IN C.C. RONZO CONTRIBUTO DI CUI AL COMMA 139 ARTICOLO 1 LEGGE 30.12.2018 N. 145 - CUP F89I2001360001

Il comma 139 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, nr.145 dispone che, al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026, di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2027 al 2031, di 800 milioni di euro per ciascuno degli anni 2031 e 2033 e di 300 milioni di euro per l'anno 2034.

Le richieste di contributo vanno presentate al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo.

Il comunicato del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del 17 dicembre 2021 ha segnalato che le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della L. n. 145/2018 e all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n. 160/2019 sono ora confluite nel PNRR - Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni.

Dal 2005 il Comune di Ronzo-Chienis risulta proprietario della p.ed. 74 C.C. Ronzo che coincide con lo stabile della vecchia chiesa parrocchiale sulla quale grava il vincolo di interesse culturale ai sensi degli artt. 12 e 15 del D.Lgs. 22.01.2001, nr.42. Da allora non risultano stati effettuati lavori strutturali di consolidamento o comunque conservativo dell'immobile. Il protrarsi nel tempo di una carenza di manutenzione e la vistosa decadenza dell'immobile imponeva a questa amministrazione di affidare una redazione di perizia statica della p.ed. 74 C.C. Ronzo tanto che all'esito di questa venivano evidenziati segni di collasso ovvero quello incipiente dell'arco santo oltre al vistoso degrado dell'intero edificio. Nel corso del 2021 sono state effettuate opere provvisorie a sostegno dell'arco absidale, in attesa di poter intervenire sull'intera struttura.

A tal fine il Comune di Ronzo-Chienis, ha presentato domanda di finanziamento per la messa in sicurezza della p.ed. 74 c.c. Ronzo (Chiesa Vecchia) sulla Misura PNRR M2C4 - 2-2, per un importo di euro 669.652,00 corrispondente al progetto preliminare approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 02.09.2022. La spesa è stata ammessa a finanziamento ma ad oggi il Comune di Ronzo-Chienis non risulta beneficiario.

Nel Piano delle opere pubbliche l'opera rientra nelle opere senza finanziamento.

FONDI PNRR MISURA 1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

INTERV. 1.4.1. ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – CUP F81F22000880006

L'intervento 1.4.1 ha lo scopo di consentire il miglioramento dell'esperienza dell'utente dei servizi al cittadino mediante l'evoluzione del sito web e dei servizi digitali erogati dal comune e fruibili online.

Per quanto riguarda i siti comunali, l'obiettivo del presente avviso è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili secondo il *modello di sito comunale*, e in conformità con le Linee guida.

Per quanto riguarda i servizi digitali per il cittadino, l'obiettivo del presente avviso è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.

I Soggetti Attuatori ammissibili, tra cui gli enti locali, si possono candidare per la realizzazione degli interventi di miglioramento dei siti web delle PA e di eventuali servizi digitali per il cittadino secondo modelli e sistemi progettuali comuni secondo specifiche indicazioni.

Il Comune di Ronzo-Chienis ha presentato la propria candidatura e con Decreto n. 32 - 2 / 2022 -

notificato il 19 settembre 2022 è stata comunicata l'ammissione a finanziamento per l'importo di euro 79.922,00.

Il Comune ha contrattualizzato il rapporto con il fornitore, nello specifico con il Consorzio dei Comuni Trentini, con delibera della Giunta Comunale n. 148 del 29.12.2022. E' necessario concludere la realizzazione delle attività entro 9 mesi dalla data di contrattualizzazione.

E' stato provveduto pertanto ad inserire a bilancio di previsione 2023 l'intervento previsto.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	79.922,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2023
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	è stato inserito a bilancio di previsione esercizio 2023 il medesimo importo nella spesa e nell'entrata. Con delibera della Giunta Comunale si è proceduto all'affidamento, nella forma dell'in house providing, al Consorzio dei Comuni Trentini.
FASE DI ATTUAZIONE	L'intervento è concluso

INTERV. 1.4.3. ADOZIONE APP IO – CUP F81F22000340006

La Misura è collegata all'articolo 64- bis del Codice di Amministrazione digitale che prevede che le pubbliche amministrazioni, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, rendano fruibili digitalmente i propri servizi. In particolare, l'App IO mette a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni una piattaforma comune e semplice da usare, con la quale relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l'accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone. Inoltre, la sua implementazione determina una maggiore fruibilità dei servizi online, permettendo di accedere attraverso l'App, ad una pluralità di servizi e informazioni.

L'obiettivo del presente Avviso è la migrazione e l'attivazione dei servizi digitali dell'ente sull'APP IO.

Il Comune di Ronzo-Chienis ha presentato la propria candidatura e successivamente ritirata su indicazione del Consorzio dei Comuni Trentini. Nel corso del 2024, alla riapertura dell'Avviso 1.4.3. verrà ripresentata una candidatura.

L'intervento è stato pertanto riproposto nel bilancio 2024.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	5.103,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2024
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	è stato inserito a bilancio di previsione, esercizio finanziario 2024 l'importo della spesa e dell'entrata al fine di poter impegnare e stipulare il contratto nel rispetto dei termini previsti dal nuovo avviso.

INTERV. 1.4.4. ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE – SPID CIE CUP F81F2202830006

L'intervento ha per oggetto la piena adozione delle piattaforme di identità digitale attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: adesione alla piattaforma di identità digitale SPID, adesione alla piattaforma di identità digitale CIE, erogazione di un piano formativo su disposizioni normative.

L'importo riconoscibile alle Pubbliche Amministrazioni che erogano servizi on line, per l'implementazione del pacchetto per l'Identità Digitale è di 14.000,00 euro.

Per servizi online, si intendono i servizi digitali erogati al cittadino dall'amministrazione, cioè l'insieme di interfacce digitali, flussi e procedure, tipicamente a seguito di un login identificativo, il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione.

Il Comune di Ronzo-Chienis ha presentato la propria candidatura e in data 01.12.2022 è stata comunicata l'ammissione a finanziamento per l'importo di euro 14.000,00.

Il Comune deve contrattualizzare il rapporto con il fornitore entro 360 gg dalla notifica del decreto e concludere la realizzazione delle attività entro 300 gg dalla data di contrattualizzazione.

E' stato provveduto pertanto ad inserire a bilancio di previsione con esigibilità 2023 l'intervento previsto. Con successiva variazione di bilancio verrà riproposto nell'esercizio 2024.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	14.000,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2023

MODALITA' DI REALIZZAZIONE	<p>è stato inserito a bilancio di previsione, esercizio finanziario 2023 l'importo della spesa e dell'entrata al fine di poter impegnare e stipulare il contratto nei termini previsti dal decreto.</p> <p>È in corso di valutazione</p>
----------------------------	--

INTERV. 1.2. ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI – CUP F81C22001520006

L'investimento è collegato all'obbligo, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud.

Oggetto di migrazione potranno essere tutti i servizi erogati in tutte le loro forme dal singolo Ente e il cui livello complessivo di efficienza possa essere ottimizzato attraverso una migrazione verso piattaforme Cloud qualificate.

Nel caso quindi dei Comuni fino a 2.500 abitanti l'intervento è identificato come la migrazione di un numero di servizi compreso tra 7 e 9, precedentemente classificati ai sensi del Regolamento AGID approvato con Determinazione AGID n. 628/2021.

L'importo riconoscibile per gli Enti che intendono migrare il n. massimo di servizi pari a 9, è di euro 41.927,00 oltre ad euro 6.000,00 quale canone del servizio cloud per 1 anno, per complessivi euro 47.427,00.

Il Comune di Ronzo-Chienis ha presentato la propria candidatura e in data 14.12.2022 è stata comunicata l'ammissione a finanziamento per l'importo di euro 47.427,00. Anche questa, su indicazioni del Consorzio dei Comuni Trentini è stata ritirata. Verrà ripresentata a seguito di eventuale pubblicazione di nuovo Avviso.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	47.427,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2023
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	<p>è stato inserito a bilancio di previsione, esercizio finanziario 2024 l'importo della spesa e dell'entrata al fine di poter impegnare e stipulare il contratto nei termini previsti dal decreto.</p> <p>È in corso di valutazione</p>

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/1990 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. 23/1990 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Alienazione in parte o in toto o in affitto di proprietà comunali o del demanio civico.

In ordine a delle specifiche richieste qui depositate, vi sarà l'alienazione in parte o in toto e poste in affitto le seguenti proprietà comunali o del demanio collettivo in merito ad eventuali e mirati frazionamenti e le opportune variazioni catastali e tavolari se necessarie o previo parere e determinazione del servizio Enti Locali della P.A.T. per le porzioni ricadenti nel demanio collettivo:

- . p.f. 2042/41, 2042/3, 2048/1, 99/2, 2106 C.C. Ronzo;
- . p.f. 717 - 718/1 - 383/1 C.C. Chienis;
- . p.f. 364/1 C.C. Chienis;
- . p.f. 1654 C.C. Ronzo;
- . p.f. 1708, 1707/1, 1754/1, 1758/1, 1758/3, 1759/1, 1718/1, 1710/12 C.C. Ronzo;
- . p.f. 1948/1 C.C. Ronzo;
- . p.f. 1200/1 C.C. Chienis;
- . permuta della p.f. 1687 C.C. Ronzo di proprietà comunale con la p.f. 1254 C.C. Ronzo.
- . p.f. 383/33 C.C. Chienis

LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La legge 06.11.2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l’individuazione di un’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione”*.

Il Comune di Ronzo-Chienis ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione (2014-2016) approvato con deliberazione della giunta comunale n. 07 di data 29 gennaio 2014;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione (2015-2017) approvato con deliberazione della giunta comunale n. 31 di data 23 marzo 2015;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione (2016-2018) approvato con deliberazione della giunta comunale n. 15 i data 29 febbraio 2016;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 42 di data 11 maggio 2017;

- Piano triennale di prevenzione della corruzione (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 18 di data 22 febbraio 2018;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (2021-2023) – approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 31 di data 31.03.2021.
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (2022-2024) – approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 54 di data 29.04.2022.
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 – approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 30.03.2023.

Quest'ultimo si pone come importante prosecuzione del percorso avviato con il Piano 2021-2023 che ha introdotto alcune importanti novità e, in particolare, un nuovo approccio metodologico da seguire per la gestione dei rischi corruttivi.

Il Piano 2023-2025, sulla scorta di quanto già avviato, ha seguito le seguenti linee guida che costituiscono al tempo stesso gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

- 1) *Progressivo rafforzamento dell'analisi dei processi dei principali rischi e delle misure di prevenzione contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di responsabilizzare maggiormente i responsabili dei Servizi/Uffici;*
- 2) *Garantire, nel processo di cui al punto 1) il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nella fase di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.*

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili dei Servizi/Uffici inizialmente al fine di mappare i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate e quindi individuare le modalità di monitoraggio, al fine di un miglioramento continuo della gestione del rischio e valorizzazione del concetto di valore pubblico;
 - b. gli Stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti.
- 3) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*
Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente; in particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza, nonché con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O) introdotto con il D.L. 09.06.2021, n. 80, convertito in legge dalla legge 06.08.2021 n. 113. Quest'ultimo è stato adottato, per la prima volta, dal Comune di Ronzo-Chienis con deliberazione della giunta comunale n. 149 di data 29.12.2022.
 - 4) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*

L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.